



CONDIZIONI DI SALUTE, SICUREZZA E AMBIENTE PER LAVORI E SERVIZI IN SITO ITALIA

INDICE

1.	CAMPO DI APPLICAZIONE.....	3
2.	PREMESSA	3
3.	DEFINIZIONI E ACRONIMI	3
4.	OBBLIGHI IN MATERIA DI SALUTE, SICUREZZA E AMBIENTE	5
5.	PIANO DI SALUTE E SICUREZZA.....	6
6.	PIANO AMBIENTALE	7
7.	ORGANIZZAZIONE E RESPONSABILITÀ HSE	8
8.	DISPOSIZIONI IN MATERIA DI PRONTO SOCCORSO, PREVENZIONE INCENDI E GESTIONE DELLE EMERGENZE	9
9.	INFORMAZIONE E COORDINAMENTO HSE	9
10.	VEICOLI, MACCHINARI, ATTREZZATURE, STRUMENTI E MATERIALI	11
11.	SOSTANZE PERICOLOSE	12
12.	TUTELA DELL'AMBIENTE.....	13
13.	SEGNALAZIONE EVENTI.....	14
14.	SUBAPPALTATORI.....	16
15.	DOCUMENTAZIONE E INFORMAZIONI CHE DEVONO ESSERE FORNITE DALL'APPALTATORE	18
16.	ATTIVITÀ DI ISPEZIONE E MONITORAGGIO.....	19
17.	REQUISITI SPECIALI PER LAVORI COMPLESSI CON RELATIVE INTERFERENZE	20
18.	ATTIVITÀ ACCESSORIE	23
19.	DISPOSIZIONI IN CASO DI EVENTI O VIOLAZIONI HSE	24
1.	APPENDICE 1 - GESTIONE DEI RIFIUTI	28
2.	APPENDICE 2 – VIOLAZIONI DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA.....	30
3.	APPENDICE 3 – VIOLAZIONI AMBIENTALI	38

1. CAMPO DI APPLICAZIONE

Le presenti Condizioni in materia di Salute, Sicurezza e Ambiente per Lavori e Servizi nei Luoghi di Lavoro (di seguito denominate "Condizioni HSE") stabiliscono gli obblighi delle Parti in materia di Salute, Sicurezza e Ambiente (di seguito denominati "HSE") nei rapporti tra ENEL e i soggetti (di seguito "Appaltatori"), con cui Enel stipula contratti aventi ad oggetto lavori e servizi (es. manutenzione, costruzione, installazione, smontaggio, ecc.) che richiedono attività operative presso i Luoghi di Lavoro..

Le presenti Condizioni HSE sostituiscono la precedente edizione pubblicata il 29 luglio 2021.

2. PREMESSA

2.1 L'Appaltatore dovrà rispettare, e dovrà fare in modo che i suoi Subappaltatori rispettino le presenti Condizioni HSE nell'ambito del Contratto.

2.2 Resta inteso che gli Appaltatori e i Subappaltatori sono tenuti al rispetto di tutte le disposizioni normative e regolamentari applicabili alla loro attività. Laddove la legge sia più restrittiva di quanto richiesto dalle Condizioni HSE, prevale il rispetto della legge.

2.3 L'Appaltatore riconosce che ulteriori obblighi HSE, in aggiunta a quelli previsti dalle presenti Condizioni HSE, possono essere contenuti in altra documentazione contrattuale.

2.4 I requisiti relativi a rischi specifici (es. elettrici, chimici, di caduta dall'alto, ecc.) o a specifiche attività/opere (es. Lavori Complessi con relative interferenze) inclusi nel presente documento sono applicabili solo se la valutazione dei rischi associati all'attività, nell'ambito del Contratto, include l'esposizione a questo tipo di rischi.

2.5 In ENEL nessun lavoro può essere fatto compromettendo la salute e la sicurezza delle persone o la tutela dell'ambiente. Per questo motivo, come stabilito nella Stop Work Policy, qualsiasi situazione rischiosa o comportamento non sicuro o qualsiasi inadempienza e/o mancato rispetto delle autorizzazioni determinerà la sospensione dei lavori e il ripristino delle corrette condizioni HSE.

2.6 ENEL è fermamente e costantemente impegnata nella promozione e nel consolidamento di una cultura della salute, della sicurezza e della tutela dell'ambiente. Tale impegno è ulteriormente dettagliato nella "Politica per la Salute e Sicurezza del Gruppo Enel", nella "Politica Enel per lo Stop Work", nella "Politica Ambientale del Gruppo Enel" e nella "Politica per la Biodiversità" reperibili ai seguenti indirizzi:

<https://globalprocurement.enel.com/documents/health-and-safety-documents>

<https://globalprocurement.enel.com/it/chi-siamo/valori>

3. DEFINIZIONI E ACRONIMI

- **Area di Lavoro:** si intende un'area all'interno del Luogo di Lavoro in cui vengono svolte specifiche attività.
- **Attività accessorie:** si intendono tutte le attività, diverse da quelle oggetto del Contratto, affidate dall'Appaltatore a terzi, che non si qualificano come Subappalto o Subfornitura.
- **Consegna di un'Area di Lavoro:** Azione con la quale un'Area di Lavoro viene formalmente assegnata da ENEL all'Appaltatore che sarà responsabile della gestione dell'Area e degli accessi a quest'ultima, nonché del rispetto delle relative condizioni di sicurezza e ambientali.
- **Contractor Assessment:** si intende un'attività condotta da ENEL o da terze parti, autorizzate da ENEL, per valutare i processi di gestione degli aspetti HSE da parte dell'Appaltatore.
- **Coordinatore ambientale:** uno o più soggetti, preposti allo svolgimento delle attività di coordinamento ambientale previste dal Contratto e/o dalla normativa applicabile. Il ruolo di Coordinatore ambientale può essere svolto dal Coordinatore della Sicurezza, se qualificato/competente per il ruolo.
- **Coordinatore per la Sicurezza in fase di esecuzione (CSE):** il soggetto che, in caso di Lavori Complessi con interferenze, a partire dal Piano di Coordinamento HSE, è responsabile del coordinamento tra le diverse squadre di lavoro e della supervisione durante la fase esecutiva dei lavori, al fine di minimizzare i rischi di interferenze. Il CSE può essere la stessa persona che ricopre anche il ruolo di CSP.
- **Coordinatore per la Sicurezza in fase di progettazione (CSP):** il soggetto che, in caso di Lavori Complessi con interferenze, nella fase di progettazione e pianificazione si occupa assieme al Coordinatore ambientale di predisporre e definire il Piano di Coordinamento HSE, al fine di minimizzare i possibili rischi di interferenza.
- **DPC:** si intende "Dispositivi di Protezione Collettiva".
- **DPI:** si intende "Dispositivo di Protezione Individuale".
- **ENV:** si intende "Environment" (Ambiente).

- **Evento Ambientale:** si intende il verificarsi di una situazione o di un insieme di circostanze che hanno causato o avrebbero potuto causare un impatto sull'ambiente e/o su ENEL. A titolo esemplificativo, costituiscono eventi ambientali: incidenti, eventi imprevisti e indesiderati che impattano sulle matrici ambientali causando effetti negativi sulle stesse, opposizioni, contestazioni e reclami da parte di terzi (autorità governative, privati cittadini, ONG, media) a causa di violazioni/incidenti ambientali, comprese le lettere di avvertimento, altre tematiche ambientali comunque associate ad ENEL, contenziosi, procedure amministrative, multe, diffide, ordini o sanzioni non monetarie dovute a violazioni di permessi/titoli autorizzativi o dovute a non conformità ambientali, chiusura di asset/impianti o sospensione/restrizione dell'operatività degli stessi per questioni ambientali.
- **Evento Safety:** si intende un evento che coinvolge il Personale dell'Appaltatore o di terzi. Rientrano nella definizione di "Evento Safety": gli "Incidenti Safety" e le "Safety Observation".
- **First Aid:** si intende un "Incidente Safety" che ha causato lesioni che richiedono cure mediche presso una struttura sanitaria o l'uso di un kit di pronto soccorso, con rientro al lavoro entro lo stesso giorno dell'evento o il giorno successivo. In questa categoria rientrano anche i casi di "Restricted Duty": "Incidenti Safety" senza assenza dal lavoro che determinano la temporanea assegnazione del Personale infortunato ad una diversa mansione o l'adozione di limitazioni lavorative (es. riduzione del turno di lavoro o restrizione delle mansioni abitualmente assegnate).
- **Gruppo Merceologico - GM:** si intende una specifica categoria di beni, lavori o servizi globali o locali.
- **H&S:** si intende "Health and Safety" (Salute e Sicurezza).
- **HSE:** si intende "Health, Safety and Environment" (Salute, Sicurezza e Ambiente).
- **Incidente Safety:** si intende un "Evento Safety" non pianificato e indesiderato a seguito del quale si è verificata o avrebbe potuto verificarsi una lesione. Rientrano nella definizione di "Incidenti Safety": gli "Infortuni", i "First Aid" e i "Safety Near Miss".
- **Infortunio:** si intende un "Incidente Safety" che ha causato lesioni, con assenza dal lavoro di almeno un giorno, escluso quello dell'evento.
- **Infortunio "Life Changing":** si intende un infortunio che ha causato un danno permanente che ha cambiato la vita della persona lesa.
- **Interferenza:** si intende un'attività lavorativa che comporta la presenza nello stesso Luogo di Lavoro di personale riconducibile ad organizzazioni/società diverse (ossia di ENEL, dell'Appaltatore e/o dei Subappaltatori):
 - allo stesso tempo, con un effetto diretto sulle attività circostanti,
 - in momenti diversi, qualora gli effetti delle attività svolte dal personale dell'impresa che ha operato per prima si ripercuotano sul personale dell'impresa che vi lavora successivamente.
- **Luogo di Lavoro:** si intende qualsiasi sito temporaneo o permanente, ufficio, luogo, impianto o area sotto la responsabilità di ENEL, in cui è prevista, è in corso o ha avuto luogo l'esecuzione, da parte Appaltatore e per conto di ENEL, di attività o servizi rientranti nell'ambito dell'oggetto del Contratto.
- **Malattie professionali:** si intende qualsiasi malattia o disturbo di salute derivante da un evento non istantaneo o dall'esposizione, nell'ambiente di lavoro, a un fattore di rischio fisico, chimico, biologico od organizzativo, ovvero a una combinazione di questi fattori.
- **Near Miss Ambientale:** si intende un Evento Ambientale inaspettato, confinato e circoscritto o terminato per circostanze fortuite, ovvero grazie all'adozione di misure immediate/preventive, prima di raggiungere qualsiasi matrice ambientale e di produrre, quindi, un impatto, anche solo potenziale, sulle stesse.
- **Near Miss Safety:** si intende un "Incidente Safety", verificatosi sul Luogo di Lavoro, che ha coinvolto il Personale dell'Appaltatore e che, pur non avendo provocato lesioni, aveva il potenziale per causarle. Sono considerati "Near Miss Safety" solo gli eventi che presentano entrambe le seguenti caratteristiche:
 - occorrenza di un evento
 - esposizione (effettiva o potenziale) delle persone al rischio di lesioni.
- **Non Conformità:** si intende qualsiasi violazione o inadempimento di quanto stabilito da un Requisito HSE di ENEL o dalla legge.
- **Paese:** si intende il paese in cui si trova il Luogo di Lavoro.
- **Pericolo:** si intende una situazione o una circostanza potenzialmente in grado di causare lesioni, malattie, incidenti, danni all'ambiente od Eventi Ambientali.
- **Personale dell'Appaltatore:** si intende qualsiasi individuo che svolge attività, relative al Contratto, per conto dell'Appaltatore, indipendentemente dallo specifico rapporto giuridico che lo lega all'Appaltatore (ossia: dipendenti dell'Appaltatore, di eventuali Subappaltatori, inclusi quelli cui viene affidata dall'Appaltatore la gestione dei propri rifiuti, individui che lavorano come lavoratori autonomi, agenti, rappresentanti, ecc.).
- **Piano di Coordinamento HSE:** si intende il documento, da definirsi durante la fase di pianificazione dei Lavori Complessi con interferenze, nel quale vengono analizzati tutti i rischi e le relative misure di prevenzione e protezione per la Salute e Sicurezza e la tutela dell'Ambiente,

con riferimento alle interferenze nel Luogo di Lavoro, tenendo conto del Piano di Salute e Sicurezza e Piano Ambientale. Corrisponde al Piano di Sicurezza e Coordinamento – PSC previsto nei lavori in Titolo IV del D.Lgs 81/08 e s.m.i, con l'eventuale integrazione dei rischi e delle misure di protezione ambientali

- **Preposto:** si intende una persona che ha il compito di supervisionare i lavori e di assicurare l'attuazione delle istruzioni impartite, nonché la corretta esecuzione degli ordini da parte del Personale dell'Appaltatore nel rispetto della normativa HSE e delle regole aziendali. Si tratta di una persona designata al controllo di un'attività lavorativa.
- **Referente Contratto Enel:** si intende la figura di riferimento nei rapporti con l'Appaltatore, nominata da ENEL nel Contratto.
- **Requisiti HSE di ENEL:** si intendono tutti i requisiti e gli obblighi in materia HSE definiti da ENEL nelle Condizioni HSE e negli altri documenti contrattuali.
- **Responsabile Lavori:** si intende la persona fisica nominata da ENEL quale responsabile dell'organizzazione e dell'esecuzione dei lavori, anche in relazione alle tematiche HSE. Questa figura è responsabile della supervisione generale e della gestione dell'intero progetto e può essere nominata anche all'interno dell'organizzazione dell'Appaltatore principale.
- **Restituzione di un'Area di Lavoro:** azione con la quale un'Area di Lavoro precedentemente consegnata viene restituita a ENEL alla conclusione di determinati lavori.
- **Safety Observation:** si intende un comportamento non sicuro adottato dal Personale dell'Appaltatore o una situazione non sicura/rischiosa a cui il Personale dell'Appaltatore potrebbe essere esposto, che non ha provocato un "Infortunio", ma che avrebbe potuto causarlo. A differenza dei "Near Miss Safety", le "Safety Observation" non sono caratterizzate dalla "dinamicità" di un evento che accade in un determinato luogo in un determinato momento.
- **Sistema di Qualificazione Fornitori:** si intende il sistema Enel di selezione e valutazione dei fornitori, finalizzato a disporre di Appaltatori in grado di assicurare adeguati livelli di affidabilità, qualità e competenza (da intendersi come adeguate capacità, conoscenze ed esperienze).
- **Sostanze pericolose:** si intende qualsiasi sostanza attualmente o in qualsiasi momento soggetta a regolamentazione, controllo, bonifica o altrimenti disciplinata dalla legge, comprese le leggi relative allo scarico, all'emissione, alla fuoriuscita, al rilascio o alla minaccia di rilascio nell'ambiente della stessa o relative allo smaltimento (o all'organizzazione dello smaltimento), alla distribuzione, alla produzione, alla lavorazione, allo stoccaggio, al trattamento, al trasporto o ad altro uso di tali sostanze. Le Sostanze pericolose includono, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, sostanze chimiche e loro costituenti, contaminanti, inquinanti, materiali, rifiuti, qualsiasi altra sostanza o miscela cancerogena, corrosiva, infiammabile, radioattiva, reattiva, tossica o altrimenti pericolosa, solida, liquida, gassosa. Le Sostanze pericolose possono causare infortuni o malattie professionali o impatti ambientali.
- **Stop Work:** si intende un evento di sicurezza o ambiente al verificarsi del quale è stata applicata la "Stop Work Policy" di ENEL o una politica equivalente.

4. OBBLIGHI IN MATERIA DI SALUTE, SICUREZZA E AMBIENTE

4.1 OBBLIGHI GENERALI HSE

4.1.1 L'Appaltatore deve garantire che tutte le informazioni fornite a ENEL siano veritiere e corrette.

4.1.2 L'Appaltatore si impegna ad adempiere agli obblighi derivanti dal Contratto, in modo da assicurare un Luogo di Lavoro salubre e sicuro per il proprio Personale, per il personale ENEL e per i terzi ed evitare danni all'ambiente. A tal fine, l'Appaltatore dovrà:

- a) rispettare tutte le autorizzazioni rilasciate per gli aspetti HSE, pertinenti all'ambito del Contratto;
- b) disporre di un'adeguata organizzazione del lavoro e di adeguati sistemi, metodi, procedure e norme di gestione pertinenti alle attività rientranti nell'ambito del Contratto e ai loro rischi specifici;
- c) oltre alla formazione richiesta dalla legge, assicurare che il proprio Personale sia formato sulle procedure e sui metodi di lavoro ("Procedure dell'Appaltatore");
- d) fornire al proprio Personale DPI, DPC, veicoli, macchinari, attrezzature e strumenti adeguati in base alle attività da svolgere e garantirne la conformità e l'efficacia per tutta la durata del Contratto;
- e) disporre di Personale adeguatamente qualificato per garantire l'assolvimento degli obblighi HSE previsti dal Contratto e verificare che la formazione erogata al proprio Personale sia efficace in termini di corretta acquisizione di contenuti e competenze, secondo i ruoli previsti o richiesti;
- f) osservare e diffondere, internamente e ai propri Subappaltatori, tutte le norme HSE applicabili, nonché qualsiasi documentazione fornita da ENEL, come le lezioni apprese dagli incidenti e i materiali di sensibilizzazione sui rischi, al fine di migliorare le proprie prestazioni, nonché trattare le informazioni e la documentazione come "riservate", secondo quanto specificato nelle Condizioni Generali di Contratto;

- g) fornire tempestivamente informazioni a ENEL su qualsiasi questione relativa a tematiche HSE che possa impattare, compromettere, ritardare o interferire con le attività del Contratto;
- h) cooperare e fornire tempestivamente informazioni, su richiesta di ENEL, su qualsiasi questione relativa a tematiche HSE correlate alle attività contrattuali anche dopo la risoluzione del Contratto.

4.1.3 L'Appaltatore, su richiesta, è tenuto a collaborare con ENEL e altri soggetti (altri Appaltatori, Autorità, ecc.) in iniziative volte a garantire il miglioramento continuo dei processi HSE durante l'esecuzione del Contratto (ad es. progetti innovativi sulla prevenzione e mitigazione dei rischi HSE).

4.1.4 L'Appaltatore dovrà garantire che tutto il Personale disponga di un documento d'identità personale e di badge appropriati, con foto e dati identificativi, che attestino l'autorizzazione di ogni singola persona allo svolgimento del lavoro ai fini delle attività oggetto del Contratto. Tutto il Personale dell'Appaltatore dovrà essere dotato di un'indicazione visibile dell'Appaltatore per conto del quale lavora (ad esempio, loghi su divise, caschi, ecc. o distintivi apposti esternamente)., L'Appaltatore eserciterà un proprio autonomo controllo per identificare il Personale che accede al Luogo di Lavoro anche nel caso in cui l'accesso al Luogo di Lavoro sia comunque controllato da ENEL.

4.1.5 Durante gli spostamenti verso o all'interno di un Luogo di Lavoro o tra Luoghi di Lavoro, il Personale dell'Appaltatore deve sempre rispettare il Codice della Strada applicabile e le prescrizioni previste per il Luogo di Lavoro, nonché guidare in sicurezza. I conducenti devono possedere le qualifiche e le abilitazioni richieste dalla legge.

4.1.6 In tutti i Luoghi di Lavoro è vietato:

- a) fumare;
- b) possedere o utilizzare armi da fuoco o munizioni per armi da fuoco (ad eccezione del personale di sicurezza specificamente designato e adeguatamente accreditato) o altre armi, che possono causare danni alle persone, come coltelli;
- c) possedere, consumare, distribuire, vendere e/o essere sotto l'effetto di alcol, stupefacenti o sostanze psicotrope illecite;
- d) consumare farmaci non prescritti o farmaci prescritti che possono influenzare lo svolgimento in sicurezza del lavoro;
- e) compiere atti violenti come distruzione di proprietà/attrezzature, risse, molestie, ecc.
- f) cacciare e pescare.

ENEL può richiedere all'Appaltatore di allontanare immediatamente dal Luogo di Lavoro qualsiasi persona trovata a violare la Sezione 4.1.6, garantendo un adeguato supporto da parte delle Forze dell'Ordine, se necessario.

Nella misura in cui sia consentito dalla legge, è possibile effettuare test dell'alcol e anti-droghe a campione presso il Luogo di Lavoro ENEL per garantire che tutti i lavori siano eseguiti dal Personale dell'Appaltatore in condizioni di salubrità e sicurezza.

4.2 OBBLIGHI SPECIFICI HSE

4.2.1 In caso di lavori con esposizione al rischio elettrico (lavori fuori tensione), l'Appaltatore è tenuto a rispettare le 5 Regole d'Oro:

1. sezionare completamente tutte le fonti di alimentazione;
2. assicurarsi contro le richiuse e apporre i cartelli monitori;
3. verificare l'assenza di tensione;
4. eseguire la messa a terra e in cortocircuito e realizzare la condizione di equipotenzialità o metodi equivalenti;
5. delimitare l'Area di Lavoro e provvedere alla protezione delle parti in tensione adiacenti.

4.2.2 In caso di lavori con esposizione a rischi ergonomici (es. movimentazione manuale di carichi o lavori di carpenteria), detti lavori devono essere eseguiti secondo principi ergonomici.

4.2.3 In caso di attività nell'esecuzione delle quali il Personale dell'Appaltatore lavora da solo e isolato, l'Appaltatore dovrà garantire l'attuazione di misure di emergenza, comprese le misure per consentire al Personale di chiamare i soccorsi (ad es. dispositivo di comunicazione, cellulare satellitare). Il Personale dell'Appaltatore deve essere formato sulle procedure di emergenza.

4.2.4 L'Appaltatore deve garantire che i software forniti da ENEL al fine di seguire le procedure e svolgere le attività in sicurezza (ad es. APP5RO, e-PTW, IUP, In Check, In Gen), siano utilizzati e gestiti correttamente.

5. PIANO DI SALUTE E SICUREZZA

5.1 REQUISITI

5.1.1 Prima dell'inizio delle attività del Contratto, l'Appaltatore deve identificare i pericoli presso qualsiasi Luogo di Lavoro e definire un piano di

valutazione e gestione dei rischi per la salute e la sicurezza (di seguito denominato "Piano di Salute e Sicurezza") che sarà specifico per le attività del Contratto e mirerà a identificare i rischi e le relative misure di prevenzione e protezione che devono essere attuate. In caso di Contratti applicabili a più Luoghi di Lavoro, il Piano di Salute e Sicurezza sarà personalizzato considerando le condizioni e i rischi di ogni specifico Luogo di Lavoro.

5.1.2 Il Piano di Salute e Sicurezza deve essere trasmesso a ENEL e rivisto e aggiornato in caso di: cambiamenti nell'organizzazione del lavoro, Incidenti Safety accaduti o identificazione di nuovi rischi per la salute e la sicurezza. Il Piano di Salute e Sicurezza deve essere disponibile sul Luogo di lavoro e conosciuto da tutto il Personale dell'Appaltatore.

5.1.3 Il Piano di Salute e Sicurezza deve essere realizzato in conformità alla legge e/o secondo la norma ISO 45001 (o norma di certificazione equivalente, se concordata con ENEL) e/o sulla base della Sezione 5.2.

5.2 LINEE GUIDA PER IL PIANO DI SALUTE E SICUREZZA

5.2.1 L'Appaltatore deve includere e considerare nel Piano di Salute e Sicurezza la valutazione di almeno i seguenti aspetti, ove applicabili all'attività contrattualizzata:

- descrizione delle condizioni del Luogo di Lavoro;
- descrizione e pianificazione delle attività da eseguire;
- identificazione e valutazione dei rischi in materia di salute e sicurezza riferiti alle attività lavorative e all'ambiente di lavoro (comprese le condizioni meteorologiche);
- misure preventive e protettive da adottare sulla base della valutazione del rischio in materia di salute e sicurezza;
- organizzazione H&S e personale coinvolto (inclusi i ruoli per la gestione delle emergenze);
- profili professionali e certificazioni richieste per la relativa attività lavorativa;
- documentazione relativa all'informazione e alla formazione del Personale impiegato in base al ruolo e al profilo professionale;
- metodi di lavoro e organizzazione del lavoro;
- utensili, macchinari e attrezzature da utilizzare;
- sostanze e miscele pericolose utilizzate con le relative schede di dati di sicurezza;
- DPI/DPC forniti al Personale;
- piano di emergenza/procedure/istruzioni di sicurezza;
- collaborazione con altri Appaltatori che lavorano per ENEL ed eventuale gestione degli impatti/interferenze (es. rumore, fumi di saldatura, caduta di materiali dall'alto, polvere, movimento di carichi, ecc.).

6. PIANO AMBIENTALE

6.1 REQUISITI

6.1.1 Prima dell'inizio delle attività del Contratto presso qualsiasi Luogo di Lavoro, l'Appaltatore deve definire un Piano Ambientale, che includa la valutazione ed identificazione dei rischi ambientali specifici per tutte le attività del Contratto e che miri a identificare le misure di prevenzione e protezione che devono essere attuate.

6.1.2 Il Piano Ambientale deve essere rivisto e aggiornato in caso di cambiamenti delle attività, dell'organizzazione del lavoro o nel caso in cui si siano verificati eventi o siano stati identificati nuovi rischi ambientali. L'Appaltatore deve garantire che i Piani Ambientali dei Subappaltatori siano allineati con il suo Piano Ambientale. Il Piano Ambientale deve essere disponibile presso il Luogo di Lavoro.

6.1.3 Il Piano Ambientale deve essere realizzato in conformità alla normativa applicabile, se prevista, e/o in conformità alle linee guida di cui alla Sezione 6.2, e/o secondo la norma ISO 14001 (o standard di certificazione equivalente, se concordato con ENEL).

6.1.4 Nel caso di Contratti applicabili a più Luoghi di Lavoro, sarà prestata particolare attenzione alla valutazione del rischio ambientale in considerazione della specifica attività da svolgere. In questo caso il Piano Ambientale dovrà essere consegnato a ENEL prima dell'inizio dello

svolgimento delle attività previste dal Contratto e, successivamente, l'Appaltatore provvederà ad attuarlo per ciascun Luogo di Lavoro, aggiornandolo ogni qualvolta si verifichi un nuovo rischio ambientale.

6.1.5 Le Politiche Ambientali del Gruppo ENEL e le istruzioni specifiche impartite da ENEL per il Luogo di Lavoro in questione (se presenti) devono essere prese in considerazione laddove più stringenti della legge applicabile.

6.2 LINEE GUIDA PER IL PIANO AMBIENTALE

6.2.1 L'Appaltatore o il suo Subappaltatore devono includere e considerare nel Piano Ambientale la valutazione dei seguenti aspetti, ove applicabili all'attività contrattuale:

- a) descrizione delle condizioni e delle attività sul Luogo di Lavoro;
- b) requisiti stabiliti dai permessi e dalle licenze ambientali approvati dall'Autorità competente;
- c) identificazione degli aspetti/impatti/rischi ambientali rilevanti inerenti ai rifiuti, alla biodiversità, alle acque reflue, al consumo di risorse, all'inquinamento del suolo, all'archeologia, alle polveri, alle emissioni inquinanti, al rumore, alle terre e rocce da scavo, ai campi elettromagnetici, alle sostanze pericolose, ecc., pertinenti alle attività, nonché i possibili rischi legati a scenari estremi (es. condizioni meteorologiche estreme);
- d) sulla base della valutazione del rischio ambientale (lettera c), l'Appaltatore definisce:
 - o misure preventive e protettive da adottare;
 - o procedure ambientali di lavoro e organizzazione del lavoro;
 - o strumenti, macchinari e attrezzature utilizzate;
 - o ruoli e responsabilità;
 - o piano/procedure/istruzioni di emergenza ambientale, descrizione delle operazioni/azioni di monitoraggio ambientale, compresa la pianificazione e la frequenza;
 - o descrizione delle comunicazioni/segnalazioni verso le autorità competenti;
 - o rispetto delle norme ambientali vigenti nel Luogo di Lavoro, per i Luoghi di Lavoro sotto la responsabilità ENEL o di terzi;
 - o documentazione relativa all'informazione e alla formazione del Personale impiegato in base al ruolo e al profilo professionale;
 - o collaborazione con altri appaltatori che lavorano per ENEL ed eventuale gestione degli impatti/interferenze.

Inoltre, se al Contratto è applicabile la Sezione 17 dei Lavori Complessi con interferenze pertinenti, il Piano Ambientale deve includere la designazione del Coordinatore ambientale.

7. ORGANIZZAZIONE E RESPONSABILITÀ HSE

7.1 Per la durata del Contratto, l'Appaltatore nominerà:

- a) Referente HSE del Contratto: un rappresentante comunicato a ENEL prima dell'inizio delle attività del Contratto, che ricopre una posizione manageriale all'interno dell'organizzazione del lavoro dell'Appaltatore, con ruoli e responsabilità in materia HSE chiari e definiti dall'Appaltatore stesso, che sarà il punto di contatto HSE di ENEL durante l'esecuzione del Contratto. Questa figura è responsabile della segnalazione di aspetti HSE ad ENEL (come descritto nella Sezione 13). Il Personale dell'Appaltatore deve essere informato sull'identificazione del Referente HSE del Contratto.
- b) Preposto: uno o più rappresentanti, nominati dall'Appaltatore e da ciascun Subappaltatore tra i membri del proprio Personale, ciascuno dei quali ha il compito di assicurare un'efficace supervisione delle attività presso il Luogo di Lavoro e dell'attuazione delle direttive ricevute, verificandone la corretta applicazione da parte del Personale nel rispetto delle normative in materia HSE e degli obblighi derivanti dal Contratto. L'Appaltatore deve garantire che il "Preposto" (che gestirà le singole attività e controllerà le relative tematiche di sicurezza e ambiente) abbia le seguenti competenze:
 - o competenze e conoscenza dell'attività da svolgere in materia di sicurezza e ambiente, soprattutto in caso di lavori complessi in cui tale attività possa generare pericoli che interessano altre attività;
 - o capacità di leadership e relazionale rispetto agli altri profili coinvolti;
 - o diligenza nella gestione dell'attività nel rispetto della pianificazione concordata;
 - o proattività e attenzione nel segnalare eventuali scostamenti dalla pianificazione stabilita che possono verificarsi durante l'esecuzione

dell'attività.

c) In caso di Lavori Complessi con interferenze, i professionisti indicati all'interno della Sezione 17.

7.2 Nel caso di situazioni che potrebbero determinare una maggiore esposizione a rischi HSE (es: accelerazioni delle fasi di lavoro, turni notturni), ENEL potrebbe richiedere un aumento del Personale dell'Appaltatore da destinare alle attività HSE.

7.3 ENEL si riserva il diritto di verificare la qualifica, la formazione e il comportamento del Personale dell'Appaltatore e, nel caso in cui tale Personale risulti inadeguato, comunicare all'Appaltatore la mancata accettazione di tale Personale. Tale mancata accettazione dovrà essere motivata da ENEL e preceduta da un confronto con l'Appaltatore. L'Appaltatore dovrà mettere a disposizione di ENEL la documentazione comprovante l'esperienza, le certificazioni e le competenze del Personale, sempre nel rispetto della normativa in materia di protezione dei dati personali.

8. DISPOSIZIONI IN MATERIA DI PRONTO SOCCORSO, PREVENZIONE INCENDI E GESTIONE DELLE EMERGENZE

8.1 L'Appaltatore dovrà definire uno specifico piano, ovvero specifiche procedure o istruzioni di emergenza, eventualmente integrati nel Piano di Salute e Sicurezza e nel Piano Ambientale, in coerenza con i piani/procedure/istruzioni di emergenza di ENEL ove applicabili, che dovranno essere disponibili nel Luogo di Lavoro e coerenti con la tipologia di attività oggetto del Contratto, aggiornati e completi. Il piano di emergenza o le procedure o le istruzioni devono includere la designazione del Personale dell'Appaltatore responsabile del primo soccorso, della sicurezza antincendio e della gestione di altre emergenze.

8.2 L'Appaltatore è tenuto a garantire che tutto il proprio Personale sia a conoscenza e applichi le istruzioni/piani/procedure di emergenza nel Luogo di Lavoro, ivi compresa la partecipazione alle esercitazioni di emergenza organizzate da ENEL.

8.3 L'Appaltatore dovrà garantire che ogni Luogo di Lavoro sia dotato di:

- un numero sufficiente (almeno uno) di kit di pronto soccorso, ai sensi delle disposizioni della legge applicabile e secondo quanto previsto dal piano di emergenza o dalle procedure o dalle istruzioni;
- Personale formato in grado di rispondere e/o gestire uno scenario di emergenza prevedibile;
- un mezzo di comunicazione adeguato a garantire una risposta tempestiva in caso di primo soccorso/assistenza di emergenza;
- attrezzature adeguate, idonee allo specifico scenario di emergenza (incendio, allagamento ecc.) inerente al rischio dell'attività da svolgere;
- attrezzature antincendio e di rilevamento incendi, valutate in base alla valutazione del rischio di incendio;
- adeguate attrezzature per la gestione delle emergenze ambientali (come il kit con materiali di contenimento/assorbenti aventi una capacità di assorbimento totale adeguata per l'attrezzatura contenente olio, barriere cilindriche/calze assorbenti sufficienti per isolare lo sversamento, sacchetti/bidoni per lo smaltimento, DPI ecc.), in conformità alla valutazione del rischio ambientale dell'attività, di cui al Piano Ambientale, ad esempio in caso di movimentazione o lavori con generatori, trasformatori o sistemi di azionamento idraulico.

8.4 Tutte le azioni relative al primo soccorso, alla sicurezza antincendio e alla gestione delle emergenze devono essere implementate dal Personale dell'Appaltatore formato e designato per il primo soccorso, la sicurezza antincendio e la gestione di altre emergenze.

8.5 Tutte le azioni relative al primo soccorso, alla sicurezza antincendio e alla gestione delle emergenze devono essere implementate dal Personale dell'Appaltatore nel Luogo di Lavoro in coordinamento con i piani di emergenza per i Luoghi di Lavoro esistenti.

9. INFORMAZIONE E COORDINAMENTO HSE

9.1 FORMAZIONE INTRODUTTIVA HSE (INDUCTION HSE)

9.1.1 Prima dell'inizio delle attività del Contratto o in caso di potenziale rischio di Interferenza, ENEL e l'Appaltatore terranno una riunione (kick off meeting) per esaminare insieme i principali temi HSE rilevanti per le attività contrattuali. Pertanto, i contenuti di questa riunione preliminare sui temi HSE dipenderanno dalla tipologia di attività e dalle caratteristiche del Luogo di Lavoro e dovranno riguardare perlomeno i seguenti argomenti:

- principali ruoli e riferimenti/contatti all'interno del sito/relativi alle attività previste;
- Requisiti HSE di ENEL e norme comportamentali HSE in vigore;
- Stop Work Policy;
- Pre-Job Check;
- procedure per la segnalazione degli Eventi Safety e degli Eventi Ambientali;

- coordinamento e gestione del rischio di Interferenza (se applicabile);
- informazioni generali sui principali rischi in materia HSE specifici del Luogo di Lavoro interessato;
- informazioni generali sulle procedure di emergenza applicabili.

Il verbale della riunione dovrà essere firmato dai rappresentanti di entrambe le Parti.

In caso di modifiche delle procedure ENEL o delle condizioni di lavoro, sarà programmata una riunione HSE di follow-up.

9.1.2 Prima dell'inizio delle attività del Contratto, l'Appaltatore dovrà eseguire una "Induction HSE" con tutto il proprio Personale coinvolto nel Contratto per assicurarsi che quest'ultimo sia a conoscenza di:

- rischi HSE connessi alle attività;
- misure preventive e protettive HSE da adottare;
- Requisiti HSE di ENEL e norme comportamentali di sicurezza in vigore;
- Stop Work Policy;
- Pre-Job Check
- principali ruoli e riferimenti all'interno del sito/relativi alle attività d'interesse;
- informazioni sul rischio HSE specifico del Luogo di Lavoro e sul rischio da Interferenza (se presente);
- procedure di emergenza applicabili.

L'HSE Induction dovrà essere adeguatamente registrata e aggiornata perlomeno in caso di modifiche delle procedure o delle condizioni di lavoro.

9.2 PRE-JOB CHECK

9.2.1 Immediatamente prima dell'inizio di ogni specifica attività, l'Appaltatore deve effettuare nel Luogo di Lavoro il Pre-Job Check organizzato dal Preposto o da altra persona incaricata (con competenze e responsabilità equivalenti) coinvolgendo tutta la squadra di lavoro.

Il Pre-Job Check ha l'obiettivo di:

- descrivere tutte le fasi di lavoro da intraprendere e i rischi HSE ad esse associati, con un livello di dettaglio adeguato alla complessità dell'attività da intraprendere;
- richiamare l'attenzione del Personale dell'Appaltatore sulle fasi di lavoro più significative in termini di sicurezza e ambiente (es. dove è necessario il coordinamento tra le diverse attività, dove è richiesto l'uso di attrezzature speciali, ecc.) e sulle relative misure preventive da adottare al fine di prevenire Eventi Safety o Eventi Ambientali;
- elencare le attrezzature/strumenti/veicoli da utilizzare, i necessari DPC e i DPI e i dispositivi di protezione ambientale necessari (es. kit di emergenza per sversamenti), che richiedono il controllo della loro efficacia, da parte del Personale dell'Appaltatore, prima del loro utilizzo;
- affidare gli incarichi, fornendo tutte le ulteriori spiegazioni richieste, a Personale dell'Appaltatore formato/qualificato;
- garantire che le misure preventive e protettive necessarie per l'avvio dell'attività siano adeguatamente messe in atto e sufficienti a garantire un Luogo di Lavoro sicuro;
- garantire che i metodi di risposta alle emergenze siano chiari e ben noti al Personale dell'Appaltatore.

Durante il Pre-Job Check, il Preposto, insieme con la squadra di lavoro, deve preparare un rapporto del Pre-Job Check con almeno i seguenti contenuti:

- indicazione generale (es. indirizzo del Luogo di Lavoro, data, identificativa attività Enel, ecc.);
- tipo di attività (programmata o in caso di guasto) e modalità (ad es. tensione di spegnimento, apparecchiature, ecc.);
- rischi HSE associati alle specifiche attività;
- rischi di Interferenza (se presenti) nel Luogo di Lavoro e relative misure per gestirli;
- descrizione delle fasi di lavoro con le relative misure di sicurezza, quali DPI, organizzazione del Luogo di Lavoro, ruoli, mansioni e relativi responsabili, inclusa la descrizione delle azioni preventive di mitigazione ambientale, ecc.;
- indicazione del Preposto ed eventuale variazione della persona precedentemente identificata come Preposto;

- elenco di tutti i partecipanti e formalizzazione della loro partecipazione (firme o registrazione audio che conferma tutti i partecipanti, ecc.).

9.2.2 Il Pre-Job Check deve essere ripetuto ogni volta si verifichi un cambiamento nelle condizioni di lavoro, nei metodi di lavoro o nel Personale dell'Appaltatore assegnato alle attività e almeno giornalmente in caso di attività che durino più giorni. Nel Pre-Job Check il Preposto e il Personale dell'Appaltatore devono rivedere tutte le fasi dell'attività e le relative mansioni, valutare le situazioni con potenziale rischio HSE, descrivere le attrezzature e i materiali che utilizzeranno e i comportamenti da adottare al fine di prevenire Eventi Safety ed Eventi Ambientali. Il Pre-Job Check deve essere adeguatamente documentato e archiviato.

9.2.3 Il rapporto Pre-Job Check deve inoltre garantire, con il supporto di una specifica check list, che tutto il Personale dell'Appaltatore:

- sia informato sull'attività da svolgere e sulle procedure operative;
- comprenda i rischi per la Sicurezza e l'Ambiente associati alla specifica attività da svolgere come descritto nel Piano di Salute e Sicurezza e nel Piano Ambientale;
- adotti tutte le misure preventive conseguenti, necessarie per garantire lo svolgimento dell'attività in sicurezza e la tutela dell'ambiente, come descritto nel Piano di Salute e Sicurezza e nel Piano Ambientale;
- conosca le modalità operative da seguire;
- abbia correttamente identificato e contrassegnato l'Area di Lavoro;
- abbia predisposto adeguati metodi di comunicazione tra i membri del team e, se necessario, una responsabilità temporanea di supervisione quando il team deve dividersi in più sottogruppi che non possono essere supervisionati direttamente dal Preposto;
- abbia predisposto misure adeguate a far fronte ai casi di emergenza e per mitigare gli effetti negativi sul Personale dell'Appaltatore, sul pubblico e sull'ambiente;
- sappia di dover informare immediatamente il Preposto di qualsiasi pericolo, qualsiasi situazione imprevista o deficienza di macchinari/veicoli/DPI o DPC per gli aspetti di sicurezza e ambientali applicando la Stop Work Policy.

9.2.4 Al termine delle attività lavorative, il Preposto archivia copia dei rapporti di verifica preliminare compilati e li rende disponibili per la verifica e l'ispezione durante la durata del Contratto.

9.3 COORDINAMENTO E CONSAPEVOLEZZA

9.3.1 L'Appaltatore parteciperà a tutte le riunioni di coordinamento organizzate da ENEL durante la fase di esecuzione del Contratto.

9.3.2 L'Appaltatore parteciperà alle iniziative di sensibilizzazione sulle tematiche HSE promosse da ENEL, quali incontri periodici HSE, Safety Day ecc.

10. VEICOLI, MACCHINARI, ATTREZZATURE, STRUMENTI E MATERIALI

10.1 L'Appaltatore deve:

- fornire al proprio Personale tutti i veicoli, i macchinari, le attrezzature, gli strumenti e i materiali, adeguati all'esecuzione in sicurezza e alla qualità delle attività previste nell'ambito del Contratto;
- fornire al proprio Personale tutti i veicoli, macchinari, attrezzature, strumenti e materiali conformi alle leggi applicabili e alle norme tecniche e di certificazione, ai certificati del produttore, mantenuti secondo le istruzioni del produttore e sottoposti ai periodici controlli previsti dalla legge, mettendo a disposizione il registro delle manutenzioni e delle verifiche. Inoltre, l'Appaltatore si assicurerà che siano integri, senza auto-modifiche o auto-riparazioni, funzionanti, controllati prima dell'uso;
- assicurare che i veicoli, i macchinari, le attrezzature, gli strumenti di lavoro siano dotati di dispositivi di segnalazione/allarme (sistema visivo e/o acustico), di sicurezza/emergenza e di tutti gli altri elementi che ne garantiscano l'uso in sicurezza (luci, specchietti retrovisori, ecc.) che siano integri e funzionanti, compresi eventuali dispositivi di protezione/barriera/sistemi di sicurezza volti ad evitare contatti accidentali dannosi (es. parti in movimento/rotanti o proiezione di materiali). È vietato l'uso di veicoli, macchinari, attrezzature e strumenti privi di dispositivi di protezione;
- garantire che i veicoli, i macchinari, le attrezzature, gli strumenti, quando non vengono utilizzati, siano messi in sicurezza e che siano implementate misure/dispositivi appropriati per prevenire movimenti accidentali od usi non autorizzati;
- astenersi dall'utilizzare veicoli, macchinari, attrezzature, strumenti e materiali di proprietà di ENEL, salvo preventiva autorizzazione scritta;

- assicurarsi, durante l'utilizzo di veicoli o macchinari (quali macchine operatrici, macchine di sollevamento, macchine movimento terra, piattaforme di lavoro elevabili) che il Personale mantenga le distanze di sicurezza dal raggio d'azione del macchinario ("linea di fuoco").

10.2 L'accesso di veicoli e macchinari dell'Appaltatore e dei Subappaltatori nel Luogo di Lavoro dovrà essere preventivamente autorizzato da ENEL. Tutti i veicoli e i macchinari utilizzati nel Luogo di Lavoro devono avere un numero di identificazione.

10.3 L'Appaltatore deve mettere a disposizione di (e trasmettere, se richiesto a) ENEL, prima dell'inizio dell'attività, tutte le informazioni relative ai mezzi, ai macchinari, alle attrezzature e ai materiali che utilizzerà per l'esecuzione delle attività nell'ambito dell'oggetto del Contratto. ENEL si riserva il diritto di convalidare tali informazioni prima di autorizzare l'esecuzione dell'attività.

10.4 L'Appaltatore deve garantire un processo di controlli periodici, secondo le istruzioni del produttore, di tutti i veicoli, macchinari, attrezzature e strumenti (comprese le protezioni, l'isolamento e altri) e deve garantire che siano sottoposti a regolare manutenzione al fine di ridurre al minimo il deterioramento.

10.5 I veicoli, i macchinari, le attrezzature e gli strumenti dell'Appaltatore devono essere utilizzati solo da Personale autorizzato. Qualora richiesto dal Contratto o dalla legge, l'Appaltatore dovrà autorizzare solo Personale specificatamente addestrato e/o qualificato, che dovrà possedere la certificazione/autorizzazione e/o la patente/permesso di guida adeguati all'uso di tali veicoli, macchinari, attrezzature o strumenti.

10.6 ENEL si riserva il diritto di controllare tutti gli elementi e la documentazione pertinenti descritti nella presente Sezione, prima e durante l'uso di macchinari, veicoli, attrezzature e strumenti per verificarne la conformità alla legge e ai Requisiti HSE di ENEL nonché al Contratto. Nel caso in cui, durante l'ispezione, ENEL rilevi delle Non Conformità, l'Appaltatore e il Subappaltatore dovranno immediatamente interrompere l'uso dei macchinari, veicoli, attrezzature o strumenti interessati ed ENEL potrà richiedere all'Appaltatore di rimuoverli dal Luogo di Lavoro.

11. SOSTANZE PERICOLOSE

11.1 Qualora l'Appaltatore fornisca e utilizzi Sostanze pericolose nell'ambito delle attività oggetto del Contratto, queste dovranno essere adeguatamente imballate ed etichettate, in modo che la sostanza contenuta e i rischi per il Personale dell'Appaltatore e l'ambiente siano chiaramente identificati. L'imballaggio e l'etichettatura dovranno fornire informazioni per l'uso, lo scarico, lo stoccaggio, la movimentazione e il trasporto in sicurezza.

11.2 L'Appaltatore dovrà presentare preventivamente ad ENEL un elenco di tutte le Sostanze pericolose che devono essere introdotte nel Luogo di Lavoro dall'Appaltatore stesso e dai suoi Subappaltatori. ENEL si riserva il diritto di approvare o rifiutare tali Sostanze pericolose. In caso di rifiuto da parte di ENEL, all'Appaltatore e ai Subappaltatori sarà fatto divieto di utilizzare tali Sostanze pericolose.

11.3 Tutte le Sostanze pericolose devono essere accompagnate dalle corrispondenti Schede di Dati di Sicurezza (SDS). Ciascuna SDS deve essere fornita nella lingua locale e deve includere gli usi previsti, le istruzioni per l'uso sicuro e i potenziali pericoli associati, le limitazioni o le prescrizioni relative alla loro conservazione (se presenti), le misure per la mitigazione dei rischi e le istruzioni per lo smaltimento, l'intervento di primo soccorso e le procedure di emergenza.

11.4 La SDS deve essere facilmente accessibile dal Personale dell'Appaltatore, e il Personale dell'Appaltatore che gestirà le Sostanze pericolose deve essere formato e informato sulle SDS e sulle procedure di sicurezza per l'uso, lo stoccaggio, la manipolazione e l'intervento di primo soccorso e le procedure di emergenza da adottare in caso di Eventi Safety e/o Eventi Ambientali.

11.5 L'Appaltatore manterrà un inventario aggiornato di tutte le Sostanze pericolose (incluso un file della SDS) utilizzate per l'esecuzione delle attività del Contratto e provvederà al suo aggiornamento ogni volta che verrà utilizzata una nuova Sostanza pericolosa.

11.6 L'Appaltatore deve registrare nell'inventario le quantità, il luogo di stoccaggio, l'uso e lo smaltimento finale di ogni Sostanza pericolosa.

11.7 L'Appaltatore deve ridurre al minimo l'uso di Sostanze pericolose e deve condurre le proprie attività, nonché garantire che i propri Subappaltatori svolgano le loro attività, in modo da prevenire l'inquinamento dell'ambiente o il rilascio di qualsiasi Sostanza pericolosa. L'Appaltatore dovrà fornire la prova dell'assenza di oli contenenti PCB e dell'assenza di CFC, HCFC, halon, sostanze soggette a restrizioni commerciali nelle apparecchiature fornite. Inoltre, l'Appaltatore non deve utilizzare l'amianto né nei materiali/attrezzature fornite né in qualsiasi DPI e strumento utilizzato.

11.8 L'Appaltatore deve fornire l'evidenza del rispetto dell'obbligo di registrazione e comunicazione di cui alle "Substances of Concern" (SoC) e alle "Substances of Very High Concern" (SVHC), in conformità alla legge, ove applicabile, compresi i requisiti ESRS.

11.9 L'Appaltatore fornirà l'elenco, le caratteristiche principali e le quantità delle sostanze utilizzate durante le attività contrattuali o presenti nei prodotti.

11.10 L'Appaltatore sarà responsabile della gestione e del corretto smaltimento (entro i tempi stabiliti nel Contratto) di tutte le Sostanze pericolose introdotte nel Luogo di Lavoro da lui stesso o dai suoi Subappaltatori.

11.11 L'Appaltatore garantirà che tutte le Sostanze pericolose introdotte o generate dall'Appaltatore stesso o dai suoi Subappaltatori come rifiuti delle attività presso il Luogo di Lavoro siano trasportate solo da vettori in possesso di permessi validi e operanti in conformità con tali permessi e con le leggi in materia di Sostanze pericolose (ad es. Accordo Europeo relativo al trasporto internazionale di merci pericolose su strada - regolamenti ADR-).

11.12 Nel caso in cui le Sostanze pericolose debbano essere classificate come rifiuti, l'Appaltatore sarà responsabile della loro gestione secondo l'APPENDICE 1 - GESTIONE DEI RIFIUTI.

11.13 Se l'Appaltatore o uno dei suoi Subappaltatori rilascia Sostanze pericolose su, presso o nel Luogo di Lavoro, oppure viene a conoscenza di qualsiasi stoccaggio, rilascio o smaltimento improprio di Sostanze pericolose su, presso o nel Luogo di Lavoro, l'Appaltatore dovrà informare immediatamente ENEL per iscritto e interrompere immediatamente qualsiasi lavoro nell'area interessata. L'Appaltatore dovrà, a sue spese, procedere immediatamente e con diligenza all'attuazione di un piano di bonifica e adottare tutte le misure di prevenzione, messa in sicurezza e bonifica, necessarie a ad eliminare completamente la contaminazione causata, in conformità con la legge.

11.14 Nel caso in cui l'Appaltatore rilevi una Sostanza pericolosa preesistente che è stata immagazzinata, rilasciata o smaltita presso il Luogo di Lavoro, dovrà informare tempestivamente ENEL per iscritto e interrompere immediatamente qualsiasi lavoro in corso nell'area interessata, nonché adottare le misure appropriate al fine di garantire un Luogo di Lavoro sicuro. L'Appaltatore non riprenderà, successivamente, l'esecuzione dei lavori nell'area interessata se non previa autorizzazione scritta di ENEL.

11.15 In coordinamento con ENEL, l'Appaltatore predisporrà un'adeguata area per lo stoccaggio temporaneo delle sostanze chimiche, prestando attenzione a specifiche misure per ridurre la generazione di atmosfere esplosive e tossiche, l'incompatibilità di sostanze chimiche, il contenimento di eventuali sversamenti, la produzione di energia elettrica statica, le misure di prevenzione incendi, ecc.

12. TUTELA DELL'AMBIENTE

12.1 MATERIALI E/O ATTREZZATURE

12.1.1 L'Appaltatore si impegna a utilizzare, ove possibile e a condizioni di acquisto simili, attrezzature o materiali con marchio di qualità ecologica, con una maggiore efficienza energetica, nonché una vita utile più durevole, con una produzione limitata di rifiuti e una riduzione al minimo dei costi di smaltimento finale.

12.1.2 L'Appaltatore deve garantire che materiali e attrezzature non presentino elementi chimicamente instabili.

12.1.3 L'Appaltatore si impegna a rispettare le disposizioni dell'APPENDICE 1 - GESTIONE DEI RIFIUTI.

12.1.4 L'Appaltatore si impegna a riutilizzare materiali e attrezzature che siano idonei ad essere impiegati per lo stesso scopo per cui sono stati concepiti, senza alcun trattamento. Laddove ciò non sia possibile, l'Appaltatore si impegna a gestire il riciclo/recupero (in prima priorità) o lo smaltimento dei rifiuti che ne derivano garantendo il rispetto della legge e ottenendo tutte le autorizzazioni necessarie. L'Appaltatore dovrà, inoltre, fornire a ENEL copia della documentazione prevista dalla legge e/o richiesta nel Contratto.

12.1.5 L'Appaltatore si impegna a gestire gli imballaggi e i contenitori vuoti forniti, in conformità con la legge applicabile.

12.1.6 In caso di fornitura di apparecchiature elettriche ed elettroniche (AEE), batterie, imballaggi o altri prodotti soggetti a specifiche normative HSE, l'Appaltatore dovrà fornire prova di tutti gli adempimenti richiesti dalla legge sulla Responsabilità Estesa del Produttore (EPR), se applicabile, o qualsiasi specifica normativa locale. In particolare, nel caso in cui il Contratto preveda la fornitura di "AEE", batterie e/o imballi, l'Appaltatore dovrà attenersi agli obblighi stabiliti dalla legge, anche in relazione alla gestione del fine vita, tra cui (se applicabili) quelli di:

- aderire ad un sistema collettivo di riciclo a fine vita riconosciuto e valido per il Paese in cui le AEE, le batterie e/o gli imballaggi saranno immessi sul mercato;
- iscriversi al Registro Nazionale dei Produttori di AEE, batterie e/o imballaggi del Paese in cui l'apparecchiatura sarà immessa sul mercato;
- contrassegnare l'AEE, le batterie e/o l'imballaggio con un simbolo appropriato (in conformità con lo standard locale);
- fornire le informazioni e le istruzioni per l'utente sulla fine del ciclo di vita, scritte nelle lingue dei paesi di destinazione (in conformità con lo standard locale);
- dimostrare di aver pagato il canone e, se del caso, esibirlo su fattura.

Nel caso in cui l'Appaltatore non rispetti gli obblighi relativi alla corretta gestione del fine vita delle AEE, posti a suo carico dalla normativa e dal Contratto, ENEL potrà attivarsi direttamente in danno e addebitare i relativi costi sull'Appaltatore.

12.2 LAVORI E/O SERVIZI IN LUOGO DI LAVORO

12.2.1 L'Appaltatore è tenuto a comunicare ad ENEL, entro un massimo di 24 ore, eventuali modifiche, revoche o aggiornamenti riguardanti autorizzazioni e/o permessi ambientali, fornendo copia dei nuovi documenti rilasciati dalle competenti autorità.

12.2.2 L'Appaltatore si impegna a verificare che il Personale che eseguirà il Contratto conosca, comprenda e rispetti tutti i requisiti e le normative relative alla tutela dell'ambiente applicabili all'esecuzione del Contratto, nonché la Politica Ambientale del Gruppo ENEL e le procedure interne applicabili (l'elenco delle procedure applicabili sarà incluso nella documentazione contrattuale).

12.2.3 L'Appaltatore dovrà:

- lasciare pulito e privo di detriti il Luogo di Lavoro al termine dell'attività del Contratto, rimuovendo tutti i detriti, contenitori, imballaggi, immondizia, spazzatura, e ogni tipo di rifiuto generato, rimanendo in capo all'Appaltatore stesso la piena responsabilità della corretta gestione delle attività di raccolta, trasporto e conferimento degli stessi in siti autorizzati di recupero/smaltimento;
- preservare la biodiversità nel Luogo di Lavoro secondo i requisiti di legge e di contratto; in caso di impatto sulla biodiversità, l'Appaltatore dovrà adottare prontamente le opportune misure di mitigazione individuate nel piano d'azione ambientale e comunicarle a ENEL;
- presentare a ENEL le informazioni relative al taglio della vegetazione prima dell'inizio dell'attività. L'attività di taglio deve essere effettuata secondo le leggi e i permessi applicabili, se presenti. L'Appaltatore dovrà infine ricevere l'autorizzazione da parte di ENEL prima dell'inizio delle attività di taglio. ENEL concorderà con l'Appaltatore il periodo per la consegna anticipata di tali informazioni. Il taglio della vegetazione deve essere eseguito nella minore misura possibile;
- segnalare immediatamente all'ENEL eventuali ritrovamenti archeologici e gestirli correttamente secondo i requisiti di legge e Contratto;
- rispettare le specifiche disposizioni di legge applicabili nel Paese e le specifiche prescrizioni e procedure contrattuali in materia di gestione dei rifiuti, come riportato nell'APPENDICE 1 – GESTIONE RIFIUTI;
- rispettare la normativa vigente in materia di imballaggio del prodotto per la vendita di apparecchiature, prodotti e materiali e per le attività di recupero di attrezzature, prodotti e materiali risultanti dall'attività lavorativa prevista dal Contratto;
- evitare l'emissione di polveri o altre sostanze durante il trasporto di materiali e qualsiasi altra attività che possa generare polveri o altre sostanze. Se non è possibile evitarla, mitigarne l'impatto;
- evitare l'emissione di rumori e vibrazioni durante l'esecuzione delle attività. Se non è possibile evitarla, mitigarne l'impatto;
- separare correttamente ogni materiale, sostanza liquida, residuo, rifiuto collocandoli separatamente nell'apposita area indicata nel luogo di esecuzione del Contratto. Utilizzare un numero sufficiente di contenitori, chiusi/coperti, contrassegnati e in buone condizioni per evitare sversamenti incontrollati, perdite o emissioni che potrebbero avere un impatto sull'ambiente;
- gestire le terre e le rocce da scavo in conformità alla normativa vigente e ai Requisiti HSE di ENEL;
- ridurre al minimo il consumo di acqua; evitandone l'uso quando possibile;
- evitare gli scarichi di acque reflue: se non è possibile evitarli, mitigarne l'impatto;
- prevenire eventi che possono causare l'erosione del suolo;
- essere dotati di un apposito kit di emergenza per gli sversamenti, secondo il piano di emergenza.

Per quanto riguarda i gas serra e le sostanze che riducono lo strato di ozono, tutti i lavori pertinenti presso il Luogo di Lavoro (ad es. installazione o manutenzione di apparecchiature contenenti SF6, ecc.) devono essere eseguiti da Personale qualificato dell'Appaltatore, come richiesto dal Contratto e dalla legge.

13. SEGNALAZIONE EVENTI

13.1 SEGNALAZIONE E GESTIONE DEGLI EVENTI SAFETY

13.1.1 Ove richiesto dalla legge, l'Appaltatore dovrà segnalare alle autorità competenti ogni infortunio verificatosi durante l'esecuzione del Contratto. ENEL dovrà essere informata, se possibile, prima di tale comunicazione (per finalità di coordinamento e mitigazione dei rischi).

13.1.2 L'Appaltatore è tenuto a notificare a ENEL qualsiasi Evento Safety relativo all'esecuzione delle attività rientranti nell'ambito di applicazione del Contratto, indipendentemente dal soggetto coinvolto (sia esso personale ENEL, Personale dell'Appaltatore o terzi).

13.1.3 Nel caso in cui ENEL svolga una propria analisi degli Eventi Safety, costituendo un apposito gruppo di analisi, l'Appaltatore fornirà la massima collaborazione, assicurando su richiesta, nel più breve tempo possibile, tutte le informazioni/documentazione che dovessero essere necessarie per completare l'analisi. ENEL potrà anche richiedere di intervistare il Personale dell'Appaltatore coinvolto nell'evento per raccogliere informazioni utili ai fini dell'analisi della dinamica degli eventi. Inoltre, qualora l'Appaltatore faccia parte di un consorzio o di un'associazione temporanea di imprese, ciascuno dei suoi associati potrà essere chiamato direttamente a collaborare, fornendo tutte le necessarie informazioni/documentazione richieste da ENEL.

13.1.4 ENEL potrà richiedere all'Appaltatore la definizione di uno specifico piano di azione in funzione dei risultati dell'indagine, focalizzato sulle

principali criticità/aree di miglioramento rilevate, nonché richiedere un aggiornamento periodico sullo stato di attuazione delle azioni definite. ENEL potrà, inoltre, richiedere l'attuazione di ulteriori misure di miglioramento in base al processo di indagine svolto.

13.1.5 L'Appaltatore deve condividere e diffondere tra il Personale le "lezioni apprese" dagli Eventi Safety, ai fini di sensibilizzazione, aumento della consapevolezza e miglioramento delle proprie performance Safety.

13.1.6 L'Appaltatore è tenuto a comunicare tempestivamente a ENEL qualsiasi Infortunio mortale o "Life Changing" verificatosi nel corso o in conseguenza delle attività svolte nell'ambito di contratti con terze parti e che sia riconducibile a difetti o all'uso improprio di attrezzature, macchinari, impianti o all'inadeguatezza di metodi di lavoro uguali o di tipologia simile a quelli applicati nell'ambito delle attività oggetto del Contratto ed è tenuto ad applicare le medesime azioni correttive/migliorative, derivanti da tale evento, alle attività svolte nell'ambito del Contratto.

13.1.7 INFORTUNI E FIRST AID

In caso di Infortuni e First Aid, l'Appaltatore dovrà:

- a) **comunicare immediatamente** l'evento a ENEL (almeno telefonicamente);
- b) **entro 24 ore** dal verificarsi dell'evento, notificare a ENEL l'accaduto mediante **comunicazione scritta**, includendo una descrizione dettagliata dell'evento stesso, le informazioni preliminari disponibili, la prognosi medica disponibile, le eventuali misure immediate adottate, copie di eventuali segnalazioni depositate presso le Autorità competenti.

Inoltre, in caso di Infortunio, entro **5 giorni solari** dall'accaduto, l'Appaltatore deve trasmettere a ENEL un report che riassume gli esiti dell'indagine sull'evento (analisi della dinamica dell'incidente, identificazione delle cause dell'evento e definizione delle misure correttive/migliorative da attuare).

13.1.8 NEAR MISS SAFETY E SAFETY OBSERVATION

L'Appaltatore deve notificare a ENEL eventuali Near Miss Safety e Safety Observation entro **3 giorni solari** dall'evento. Ogni mese l'Appaltatore dovrà inviare a ENEL un rapporto contenente tutti i Near Miss Safety e le Safety Observation avvenute nel mese precedente mediante comunicazione scritta, riportando le cause e le relative misure correttive/preventive adottate.

13.2 **SEGNALAZIONE E GESTIONE DEGLI EVENTI AMBIENTALI**

13.2.1 Ogniqualvolta sia richiesto dalla legge, l'Appaltatore è tenuto a segnalare alle Autorità competenti qualsiasi Evento Ambientale verificatosi durante l'esecuzione del Contratto. ENEL sarà contestualmente (e non successivamente) informata della comunicazione alle Autorità competenti (per finalità di coordinamento e mitigazione).

13.2.2 In caso di Evento Ambientale, l'Appaltatore deve:

- a) **comunicare immediatamente** l'Evento (almeno telefonicamente) a ENEL;
- b) **entro 24 ore** dal verificarsi dell'Evento, notificare ad Enel l'accaduto, **mediante comunicazione scritta**, includendo una descrizione dettagliata dell'Evento stesso e fornendo tutte le informazioni preliminari disponibili, gli eventuali provvedimenti/misure immediatamente adottati, nonché copie dell'eventuale segnalazione inviata alle Autorità competenti;
- c) **entro 5 giorni solari** dal verificarsi dell'Evento, trasmettere a ENEL un report che riassume gli esiti dell'indagine sull'Evento stesso (analisi della dinamica dell'Evento, individuazione delle cause dell'Evento, report delle azioni immediatamente messe in atto per mitigare l'evento ovvero delle misure correttive o migliorative adottate). In caso di ricorrenza dell'Evento, ENEL potrebbe richiedere di includere nel report un'analisi dettagliata di tutti i casi verificatesi.

13.2.3 In caso di **Near Miss Ambientale**, l'Appaltatore ne darà **comunicazione scritta** a ENEL entro **3 giorni solari**, riportandone le cause dettagliate e le relative misure correttive/preventive adottate.

13.2.4 Nel caso in cui si verifichi un **Evento Ambientale** o un **Near Miss Ambientale**, qualunque esso sia, l'Appaltatore deve **applicare immediatamente** tutte le tecniche e misure possibili al fine di mitigare i potenziali danni. Qualora ENEL richieda all'Appaltatore di seguire specifiche istruzioni al fine di gestire l'Evento Ambientale, l'Appaltatore dovrà attenersi alle istruzioni ricevute.

13.2.5 Nel caso in cui ENEL svolga una propria indagine sull'Evento, costituendo un apposito gruppo di analisi, l'Appaltatore dovrà prestare la massima collaborazione, fornendo nel più breve tempo possibile ogni informazione/documentazione che dovesse essere richiesta per completare l'analisi. ENEL potrà, inoltre, richiedere di intervistare il Personale dell'Appaltatore coinvolto nell'Evento per raccogliere informazioni utili ai fini dell'analisi della dinamica dell'Evento. Inoltre, qualora l'Appaltatore faccia parte di un consorzio o di un'associazione temporanea di imprese, ciascuno dei suoi associati potrà essere chiamato direttamente a collaborare fornendo tutte le informazioni/documentazione necessarie richieste da ENEL.

13.2.6 ENEL potrà richiedere all'Appaltatore la definizione di uno specifico piano di azione in funzione dei risultati dell'indagine, focalizzato sulle principali criticità/aree di miglioramento rilevate, nonché richiedere un aggiornamento periodico sullo stato di attuazione delle azioni previste. ENEL può, inoltre, richiedere l'attuazione di ulteriori misure di miglioramento in base al processo di indagine condotto.

13.3 SEGNALAZIONE E GESTIONE DI EVENTI STOP WORK

13.3.1 Per qualsiasi Stop Work che causi un'interruzione significativa delle attività nel Luogo di Lavoro per almeno 2 ore, l'Appaltatore deve:

- a) darne comunicazione **immediatamente** (almeno telefonicamente) ad ENEL;
- b) **entro 24 ore** dal verificarsi dell'evento, darne **comunicazione scritta** ad ENEL, allegando una descrizione dettagliata dell'evento, delle cause e delle relative misure correttive/preventive adottate.

Ogni mese l'Appaltatore deve inviare ad ENEL un verbale contenente tutti gli Stop Work avvenuti nel mese precedente, mediante comunicazione scritta, riportando le cause e le relative misure correttive/preventive adottate.

13.4 NOTIFICHE DI SANZIONI E CONTROLLI DA PARTE DELLE AUTORITÀ COMPETENTI

13.4.1 L'Appaltatore deve informare immediatamente ENEL (**entro e non oltre 4 ore**), di ogni evidenza relativa all'accesso, ai controlli e alle ispezioni su aspetti HSE effettuate dalle Autorità competenti nel Luogo di Lavoro, o in qualsiasi area in cui i rifiuti gestiti nell'ambito del Contratto siano temporaneamente depositati.

13.4.2 L'Appaltatore è tenuto a comunicare a ENEL (**entro e non oltre 4 ore**) ogni sanzione HSE o provvedimento emanato da qualsiasi Autorità in relazione all'esecuzione del Contratto. In caso di sanzioni ambientali si applicano tutte le disposizioni della Sezione 13.2.

13.5 ALTRI DATI DA TRASMETTERE

13.5.1 Entro i primi 5 giorni solari di ogni mese, l'Appaltatore dovrà fornire il numero totale di ore lavorate dal Personale dell'Appaltatore nell'ambito delle attività previste dal Contratto (per Contratto, per Luogo di Lavoro e dipendente) nel corso del mese precedente.

13.5.2 Ove richiesto da ENEL, l'Appaltatore deve fornire tutte le informazioni di rendicontazione di sostenibilità richieste dal Contratto o dalla legge (es. Corporate Sustainability Reporting Directive – CSRD) e in conformità agli standard internazionali (es. European Sustainability Reporting Standard - ESRS), comprese quelle riguardanti le proprie attività e quelle della catena di fornitura dei propri Subappaltatori e Subfornitori relative al Contratto.

14. SUBAPPALTATORI

14.1 OBBLIGHI GENERALI HSE PER IL SUBAPPALTO

14.1.1 Fatto salvo qualsiasi altro obbligo previsto dal Contratto, l'Appaltatore dovrà garantire che i Subappaltatori rispettino gli stessi obblighi e requisiti richiesti all'Appaltatore stesso ai sensi delle presenti Condizioni HS.

14.1.2 Tutto quanto previsto nella presente Sezione 14 deve intendersi riferito ed interamente applicabile anche ai soggetti cui l'Appaltatore affida la gestione dei propri rifiuti, in conformità a quanto previsto dall'APPENDICE 1 – GESTIONE RIFIUTI

14.2 VERIFICA HSE PER L'APPROVAZIONE DEL SUBAPPALTO

14.2.1 Se il Contratto include la possibilità di subappaltare parte delle attività, la verifica HSE per l'approvazione del subappalto (HSE Appraisal) deve essere eseguita dall'Appaltatore in base alle attività specifiche che rientrano nell'ambito del Contratto. L'Appaltatore garantisce un rigoroso controllo sul Subappaltatore, relativo al rispetto delle disposizioni in materia di Sicurezza e Ambiente e all'utilizzo delle migliori tecniche disponibili. L'Appaltatore tiene traccia di tutti i controlli relativi a tale supervisione. Questo tipo di verifica si aggiunge ad eventuali controlli obbligatori che devono essere eseguiti da ENEL. La verifica HSE per l'approvazione del Subappalto (HSE Appraisal) deve essere eseguita secondo il seguente flusso.

In caso di:

- a) Contratti appartenenti a GM a **Rischio H&S Medio e Alto o ad Alto Rischio ENV**: l'Appaltatore effettuerà una valutazione HSE nei confronti del Subappaltatore volta a verificare l'adeguatezza dell'organizzazione del Subappaltatore e dei processi di gestione HSE. L'HSE Appraisal

sarà eseguito dall'Appaltatore utilizzando la metodologia ENEL adottata per la Valutazione dell'Appaltatore (Contractor Assessment) o similare¹, precedentemente condivisa con ENEL;

- b) Contratti appartenenti a **GM di Medio Rischio ENV**: l'Appaltatore dovrà fornire evidenza della valutazione dei rischi ambientali relativi alle attività oggetto del subappalto e, in presenza di potenziali rischi ambientali significativi², effettuare un HSE Appraisal o richiedere la norma ISO 14001, valida e pertinente alle attività di subappalto, al Subappaltatore;
- c) Contratti appartenenti a **GM a basso rischio H&S o a basso rischio ENV**: ENEL valuterà, se necessario, di richiedere all'Appaltatore di effettuare un HSE Appraisal.

14.3 REGISTRAZIONE DEL SUBAPPALTATORE E TRASMISSIONE DELLA DOCUMENTAZIONE

14.3.1 L'Appaltatore è tenuto a presentare al Referente Contratto Enel la documentazione HSE relativa al Subappaltatore secondo la scadenza definita nel Contratto. La documentazione comprende:

- autodichiarazione del Subappaltatore attestante il rispetto di tutte le disposizioni di cui alle presenti Condizioni HSE, inclusi i criteri e gli standard richiesti da ENEL nel processo di approvvigionamento;
- il report con gli esiti della valutazione HSE sul Subappaltatore (HSE Appraisal), se applicabile, secondo le Sezioni 14.4 e 14.5;
- qualsiasi ulteriore documentazione HSE, certificazione, autorizzazione, ecc. richiesta dalla legge o dal Contratto.

14.3.2 L'Appaltatore dovrà, inoltre, conservare la relativa documentazione dei Subappaltatori per almeno 6 mesi dopo la scadenza del Contratto, al fine di consentire ad ENEL di effettuare le verifiche.

14.4 VERIFICHE PRELIMINARI

Ferma restando la necessità di ottenere l'approvazione preventiva di ENEL per qualsiasi Subappalto, l'Appaltatore non è tenuto ad effettuare l'HSE Appraisal nei confronti del Subappaltatore se ricorre una delle seguenti condizioni:

- a) il Subappaltatore è già qualificato nello stesso GM o in un altro GM di livello di rischio uguale o superiore e svolge attività simili³ in termini di tipologie di rischio H&S e ENV;
- b) il Subappaltatore ha già superato positivamente un Contractor Assessment effettuato da ENEL negli ultimi 24 mesi, nell'ambito dello stesso GM o in un altro GM di livello di rischio uguale o superiore e svolge attività analoghe riferite alle tipologie di rischio H&S ed ENV;
- c) l'Appaltatore ha già effettuato un HSE Appraisal nei riguardi del Subappaltatore negli ultimi 12 mesi per Contratti appartenenti allo stesso GM o a GM di livello di rischio uguale o superiore e relativi ad attività similari.

In ogni caso, l'Appaltatore ha la responsabilità di eseguire tutte le verifiche necessarie per garantire che il Subappaltatore soddisfi tutti i requisiti legali e tecnici in conformità al Contratto e alla legge.

14.5 HSE Appraisal

14.5.1 L'HSE Appraisal ha lo scopo di verificare l'adeguatezza e l'efficacia dei processi organizzativi e gestionali HSE adottati da un Subappaltatore. Si basa sull'esecuzione di una valutazione equivalente al Contractor Assessment eseguito da ENEL nei confronti degli Appaltatori. A tal fine, ENEL, non appena informata del potenziale Subappaltatore, trasmetterà all'Appaltatore il questionario e le metriche da utilizzare per l'esecuzione dell'HSE Appraisal. L'Appaltatore può utilizzare anche un questionario diverso, se coerente con la metodologia adottata da ENEL. In questo caso, tutti gli item/cluster del questionario fornito da ENEL dovranno essere oggetto di valutazione anche nel questionario dell'Appaltatore, che dovrà preventivamente inviare il modello del proprio questionario ad ENEL per riceverne l'approvazione.

14.5.2 Dopo l'esecuzione dell'HSE Appraisal, l'Appaltatore invierà al Referente Contratto Enel un report riepilogativo della valutazione effettuata, dei cluster HSE analizzati e dei relativi rilievi, nel rispetto dei requisiti/standard definiti da ENEL.

14.5.3 In riferimento a quanto sopra, ENEL:

¹ Per similare si intende una metodologia di valutazione che analizza lo stesso cluster riportato nel questionario trasmesso da ENEL.

² Di seguito è riportato un elenco non esaustivo delle attività che devono essere considerate con potenziali rischi ambientali: opere civili, demolizioni, gestione dei rifiuti, compresi il trasporto, lo stoccaggio e lo smaltimento/recupero, gestione di sostanze pericolose, attività di bonifica, opere marittime, costruzione, gestione e manutenzione di impianti, costruzione di edifici industriali, installazione di scambiatori (come scambiatori di calore rigenerativi aria-gas e gas-gas), installazione di impianti di trattamento gas e condensa, costruzione di camini

³ Da valutare in collaborazione con ENEL, anche per i punti b) e c)

- verificherà che la relazione sia redatta in linea con la metodologia definita da ENEL;
- se necessario (ad es., se non tutti gli aspetti inclusi nel questionario del Contractor Assessment che viene eseguito da ENEL sono stati valutati dall'Appaltatore) chiederà all'Appaltatore l'integrazione alla valutazione effettuata;
- fornirà un feedback all'Appaltatore sui risultati dell'HSE Appraisal.

14.5.4 A condizione che il Subappaltatore soddisfi tutti i requisiti legali, tecnici e reputazionali, i risultati finali dell'HSE Appraisal dell'Appaltatore saranno valutati come di seguito:

- il risultato dell'HSE Appraisal è BUONO/ACCETTABILE: il Subappaltatore dispone di processi adeguati alla gestione degli aspetti HSE. In questo caso l'Appaltatore può continuare il processo di approvazione del subappalto;
- il risultato dell'HSE Appraisal è DA MIGLIORARE: il Subappaltatore dispone di processi parzialmente adeguati alla gestione degli aspetti HSE e ci sono alcuni aspetti da migliorare. In questo caso l'Appaltatore può continuare il processo di approvazione del subappalto. Inoltre, ENEL richiede all'Appaltatore la definizione e l'implementazione di un piano di azione da parte del Subappaltatore, da finalizzare durante l'esecuzione delle attività del Contratto, focalizzato sulle aree di miglioramento rilevate nell'HSE Appraisal. Eventuali azioni urgenti e necessarie per la mitigazione dei rischi dovranno essere implementate dall'Appaltatore (ad es. maggiore supervisione). L'Appaltatore monitorerà lo stato di avanzamento del piano d'azione e fornirà aggiornamenti periodici al Referente Contratto Enel fino al suo completamento;
- il risultato dell'HSE Appraisal è NON ADEGUATO: il Subappaltatore non dispone di processi adeguati alla gestione degli aspetti HSE. In questo caso, l'Appaltatore non invierà il report e la richiesta di subappalto al Referente Contratto Enel e dovrà individuare un altro Subappaltatore.

ENEL potrà effettuare controlli a campione sulla documentazione fornita agli Appaltatori dai Subappaltatori come evidenza del risultato dell'HSE Appraisal o sulla validità della ISO 14001 e sul perimetro di applicazione.

14.6 GESTIONE DEI SUBAPPALTATORI

14.6.1 L'Appaltatore dovrà:

- garantire che i Piani di Salute e Sicurezza ed i Piani Ambientali dei Subappaltatori siano allineati con i propri Piani e assicurare che i Subappaltatori siano a conoscenza e applichino le istruzioni/i contenuti del piano di emergenza applicabile nel Luogo di Lavoro;
- conservare i documenti HSE dei Subappaltatori nel luogo dove vengono svolte le attività del Contratto, ai fini della loro applicazione, o della loro produzione su richiesta.

15 DOCUMENTAZIONE E INFORMAZIONI CHE DEVONO ESSERE FORNITE DALL'APPALTATORE

15.1 DOCUMENTAZIONE LEGALE RELATIVA AL RAPPORTO DI LAVORO E DOCUMENTAZIONE HSE

15.1.1 L'Appaltatore deve fornire, secondo quanto richiesto da ENEL, le informazioni, la documentazione e le evidenze necessarie per verificare il corretto adempimento, da parte dell'Appaltatore stesso degli obblighi derivanti dalle presenti Condizioni HSE e dalla legge, anche in relazione alle proprie procedure, metodi di lavoro, istruzioni di lavoro e valutazione dei rischi relativi alle attività previste all'interno del Contratto.

15.1.2 Nei paragrafi successivi è riportato l'elenco esemplificativo e non esaustivo dei documenti richiesti da ENEL.

15.2 DOCUMENTAZIONE CHE DEVE ESSERE FORNITA O MESSA A DISPOSIZIONE DALL'APPALTATORE PRIMA DELL'INIZIO DELLE ATTIVITÀ CONTRATTUALI

15.2.1. Almeno tre settimane prima dell'inizio dell'attività nell'ambito del Contratto e considerando tutto il Personale coinvolto nella sua esecuzione, l'Appaltatore deve, per la specifica attività contrattuale:

- a) fornire l'elenco del Personale che parteciperà all'esecuzione delle attività, indicando per ciascuna risorsa: nome e cognome; codice fiscale o equivalente (se la comunicazione di tali dati è conforme alla legge applicabile); Luogo di Lavoro dove presterà attività lavorativa; categoria professionale o posizione lavorativa; ove ne sia il caso, se il Personale è soggetto a rischi particolarmente pericolosi. Tale elenco sarà aggiornato e fornito a ENEL ogni qualvolta si verifichino dei cambi di Personale (nuove assunzioni, nuove assegnazioni al Luogo di lavoro, dimissioni/riassegnazioni ad altri siti);
- b) fornire l'elenco di tutto il Personale che sarà presente nel Luogo di Lavoro per qualsiasi motivo non strettamente connesso all'attività contrattuale (Attività Accessorie come descritte alla Sezione 18), assicurandosi che tale Personale rispetti le norme di sicurezza del Luogo di Lavoro ed i limiti per le aree riservate;
- c) fornire il Piano di Salute e Sicurezza nonché il Piano Ambientale;

- d) fornire le procedure dell'Appaltatore relative all'attività prevista dal Contratto;
- e) fornire la documentazione relativa al Lavoro Complesso con le relative Interferenze descritte nella Sezione 17;
- f) rendere disponibile un file HSE (o fornirne una copia elettronica, se necessario), contenente almeno:
 - evidenza di specifica formazione in materia HSE, teorica e pratica (certificazioni individuali) in funzione delle attività assegnate al Personale (incluse certificazioni/patentini tecnici individuali, abilità e competenze), nell'ambito del Contratto;
 - certificato medico di idoneità al servizio (se non diversamente previsto dalla legge applicabile in materia di protezione dei dati);
 - prova della consegna e dell'accettazione, da parte del proprio Personale, dei DPI corrispondenti a quanto previsto nel Piano di Salute e Sicurezza. Tale documentazione dovrà includere l'elenco dei DPI consegnati al Personale;
 - dichiarazione dell'Appaltatore che assicuri che tutte le attrezzature, gli strumenti e i DPI o DPC che verranno utilizzati nell'esecuzione del Contratto siano conformi al Piano H&S e al Piano Ambientale e che dispongano della dichiarazione di conformità richiesta dalla legge applicabile (ad es. marcatura CE in Europa).
- g) fornire l'elenco dei veicoli e dei macchinari autorizzati come descritto nella Sezione 10;
- h) fornire, su richiesta, tutta la documentazione comprovante la conformità alla normativa HSE applicabile (tra cui, a titolo esemplificativo e non esaustivo, le autorizzazioni relative alla gestione dei rifiuti secondo l'APPENDICE 1 - GESTIONE RIFIUTI, permessi ecc.).

15.2.2. L'Appaltatore dovrà disporre di un file digitale contenente tutte le informazioni di cui al punto 15.2.1, che sarà soggetto a revisione e verifica da parte di ENEL prima dell'inizio delle attività e in qualsiasi momento successivo. Su richiesta di ENEL, l'Appaltatore dovrà rendere disponibile tale documentazione entro e non oltre quarantotto (48) ore.

15.2.3. Nel caso in cui l'Appaltatore non fornisca la documentazione di cui sopra, su richiesta di ENEL, il Personale dell'Appaltatore non avrà l'autorizzazione ad accedere al Luogo di Lavoro.

15.3 DOCUMENTAZIONE CHE L'APPALTATORE DEVE FORNIRE DURANTE L'ESECUZIONE DEL CONTRATTO

15.3.1. Durante l'esecuzione del Contratto l'Appaltatore è tenuto a mantenere aggiornata e disponibile presso il Luogo di Lavoro la documentazione di cui alla Sezione 15.2.1 e ad informare ENEL di ogni suo aggiornamento.

15.3.2. L'Appaltatore è tenuto a conservare presso il Luogo di Lavoro l'elenco aggiornato del Personale impiegato, nonché l'elenco giornaliero dei veicoli che entrano nel Luogo di Lavoro (Registro del Personale/Registro Veicoli). L'Appaltatore dovrà inviare tali registri a ENEL su base mensile, ovvero anticipatamente laddove si verifichi un cambiamento del Personale coinvolto nelle attività contrattuali.

16 ATTIVITÀ DI ISPEZIONE E MONITORAGGIO

16.1. REGOLE GENERALI

16.1.1. ENEL ha il diritto di effettuare ispezioni o verifiche/audit sul rispetto delle clausole contrattuali e del contenuto delle presenti Condizioni HSE, incluso, in particolare, il rispetto degli obblighi in materia HSE; a tal riguardo, l'Appaltatore è tenuto a collaborare tempestivamente. L'ispezione HSE di ENEL ha lo scopo di analizzare, in particolare, l'organizzazione del lavoro, l'esecuzione dei lavori e la gestione del Luogo di Lavoro inclusi, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, la pianificazione, l'autorizzazione, i processi e le procedure, le attrezzature, i materiali, i macchinari, la qualificazione e la formazione del Personale dell'Appaltatore coinvolto nell'attività, nonché di fornire un feedback al Personale dell'Appaltatore in caso di comportamenti non corretti, non sicuri o impropri, al fine di una loro tempestiva correzione.

16.1.2. ENEL si riserva il diritto di effettuare una Valutazione dell'Appaltatore (Contractor Assessment) sulla gestione degli aspetti HSE durante l'esecuzione delle attività contrattuali (ad es. in caso di prestazioni HSE basse o con un andamento in peggioramento o in caso di Eventi Safety e di Eventi Ambientali) con l'obiettivo di analizzare il processo e l'organizzazione HSE dell'Appaltatore, inclusi gli aspetti di cultura e leadership in materia HSE che caratterizzano l'Appaltatore. Sulla base dei risultati ottenuti, all'Appaltatore potrà essere richiesto di attuare un piano di azioni correttive focalizzato sulle criticità riscontrate.

16.1.3. Il personale ENEL e/o i soggetti terzi autorizzati da ENEL potranno accedere in qualsiasi momento al Luogo di Lavoro per effettuare le verifiche e i controlli di cui sopra. L'ispezione può essere anche virtuale, effettuata con connessione da remoto.

16.1.4. ENEL si riserva il diritto, in occasione delle ispezioni ambientali, di monitorare la corretta gestione dei rifiuti e degli altri aspetti ambientali connessi alle attività del Contratto e di effettuare il monitoraggio delle prestazioni anche presso le sedi degli Appaltatori o Subappaltatori, ad esempio presso i loro locali, magazzini o aree di stoccaggio, depositi o strutture di lavoro, per controllare e verificare la conformità delle attività svolte presso tali siti, con particolare attenzione alla conformità ambientale (regolamentare e/o contrattuale). Tale monitoraggio può includere anche proprietà o strutture di terzi, laddove gli Appaltatori svolgano le attività contrattuali presso quest'ultime.

16.1.5. ENEL si riserva il diritto di richiedere all'Appaltatore di effettuare registrazioni, video o foto per finalità HSE durante l'esecuzione delle

attività contrattuali, in conformità con la legge applicabile in materia di protezione dei dati personali e fatte salve le disposizioni del Contratto in materia di riservatezza e proprietà intellettuale.

16.1.6. Con riguardo ai contratti relativi ad attività di servizi quali ristorazione, pulizia, sala ricreativa, servizi di sicurezza ecc., ENEL può effettuare verifiche attraverso sondaggi di soddisfazione del servizio per raccogliere il feedback degli utenti sugli aspetti HSE. L'Appaltatore, d'intesa con ENEL, valuterà i risultati e metterà in atto azioni di miglioramento.

16.1.7. L'ispezione e le verifiche ENEL hanno lo scopo di identificare le eventuali Non Conformità e richiedere all'Appaltatore di attuare un piano di azioni correttive al fine di eliminare le "cause radice" delle Non Conformità ed i rischi conseguenti ovvero, quando non è possibile eliminarli, ridurli. Le Non Conformità riscontrate nel corso delle ispezioni e verifiche effettuate da ENEL saranno condivise con l'Appaltatore presso il Luogo di Lavoro e saranno successivamente formalmente notificate all'Appaltatore.

16.1.8. L'Appaltatore provvederà a risolvere immediatamente le Non Conformità rilevate applicando le misure correttive necessarie e a comunicare a ENEL la loro avvenuta risoluzione fornendo, in tal caso, una descrizione della causa radice di ciascuna delle Non Conformità rilevate.

16.1.9. In caso contrario, qualora non sia possibile risolvere immediatamente una Non Conformità, entro 7 giorni solari dalla notifica della stessa parte di ENEL, l'Appaltatore fornirà a ENEL l'analisi delle "cause radice" e/o delle motivazioni che hanno condotto alla Non Conformità e proporrà un piano di rimedio, dettagliando ogni azione con la relativa programmazione proposta. In ogni caso, ENEL si riserva il diritto di richiedere adeguamenti o misure correttive aggiuntive, nonché di richiedere scadenze più stringenti. L'Appaltatore comunicherà a ENEL tutte le azioni intraprese per risolvere la Non Conformità e l'avvenuta definitiva risoluzione della stessa.

16.1.10. L'Appaltatore effettuerà l'analisi di ciascuna Non Conformità per monitorarne la ricorrenza e valutare l'efficacia delle azioni correttive adottate. Qualora l'analisi dimostri l'inefficacia dell'azione correttiva prevista, l'Appaltatore dovrà prevedere un'azione correttiva diversa e più efficace, che dovrà presentare e concordare con ENEL.

16.1.11. In caso di Non Conformità rilevata durante le attività di ispezione e verifica, fermo restando quanto sopra, ENEL si riserva il diritto di applicare le eventuali sanzioni di cui alla Sezione 19 e di verificare l'effettiva attuazione del piano correttivo da parte dell'Appaltatore, richiedendo, se necessario, ulteriori informazioni.

16.1.12. L'Appaltatore dovrà inoltre tracciare e monitorare nel "Rapporto di Non Conformità HSE" tutte le Non Conformità rilevate durante le ispezioni (da parte del Personale dell'Appaltatore, da ENEL o da rappresentanti incaricati da ENEL) e le azioni correttive intraprese, mettendo tale rapporto a disposizione di ENEL su richiesta.

16.1.13. Nei casi in cui il mancato rispetto dei Requisiti HSE di ENEL produca, secondo la valutazione di ENEL, un Pericolo imminente (ovvero una qualsiasi situazione che crei un rischio evidente e manifesto per l'integrità fisica delle persone o la possibilità di danni ambientali), oppure in caso di mancato rispetto della legge, ENEL può applicare lo Stop Work fino a quando l'indagine ENEL sulla causa del Pericolo non sia completata o il problema non sia stato risolto ed ENEL non consideri ripristinato il rispetto dei Requisiti HSE. Nel caso in cui ENEL, o qualsiasi altra risorsa appartenente al Personale dell'Appaltatore in Luogo di Lavoro, attivi lo Stop Work, l'Appaltatore dovrà eseguire un'adeguata analisi di sicurezza e ambiente e definire e attuare un piano di rimedio.

16.1.14. In ogni caso, ENEL potrà convocare l'Appaltatore o il suo Referente per gli aspetti HSE ad incontri periodici per discutere lo stato delle Non Conformità riscontrate (dall'Appaltatore stesso o a seguito di un'ispezione ENEL) e delle relative misure correttive.

16.1.15. Le ispezioni effettuate da ENEL o da terzi autorizzati non sostituiscono le ispezioni che devono essere eseguite dall'Appaltatore in merito alle problematiche, agli obblighi e alle responsabilità di conformità HSE connessi alla corretta esecuzione del Contratto. A titolo preventivo, l'Appaltatore dovrà eseguire le proprie ispezioni sulle attività d'interesse al fine di individuare le cause delle Non Conformità o di eventuali situazioni di mancato rispetto degli obblighi in materia HSE, e quindi attuare le necessarie azioni correttive.

17 REQUISITI SPECIALI PER LAVORI COMPLESSI CON RELATIVE INTERFERENZE

17.1. DEFINIZIONI

- "Lavoro complesso con Interferenze": si intende un'attività lavorativa che coinvolge (o è svolta da) più squadre di lavoro appartenenti ad una o più organizzazioni/società (ENEL, Appaltatori, Subappaltatori) le quali:
 - svolgono diverse attività;
 - possono lavorare presso il Luogo di Lavoro contemporaneamente o a fasi alternate, richiedendosi uno specifico coordinamento e gestione delle Interferenze fra le stesse.I parametri da valutare per classificare un'attività come "Lavoro Complesso con interferenze" sono:
 - numero dei lavoratori presenti presso il Luogo di Lavoro;

- numero di soggetti coinvolti;
- numero di attività lavorative specifiche presso il Luogo di Lavoro (da eseguire in parallelo o a fasi alternate);
- complessità degli impianti e/o delle aree di costruzione coinvolte;
- vicinanza di terzi all'interno del Luogo di Lavoro;
- dimensione/ampliamento del Luogo di Lavoro;
- numero delle Aree di Lavoro;
- durata dell'attività lavorativa;
- attrezzature speciali e strumenti operativi utilizzati per l'esecuzione dei lavori.

Qualora siano soddisfatte una o più delle condizioni di cui sopra, possono essere classificati come "Lavori complessi con Interferenze", a titolo esemplificativo, i seguenti lavori: costruzione, manutenzione, riparazione, demolizione, smantellamento, conservazione, riabilitazione, ristrutturazione, trasformazione di strutture fisse, permanenti o temporanee, comprese in tutti i casi le parti strutturali delle linee aeree e le parti strutturali degli impianti elettrici, opere stradali o idroelettriche che comportano opere edili o di ingegneria civile, ripristini ambientali, sistemazione forestale e lavori di sterro.

17.2. AREA DI APPLICAZIONE

17.2.1. La presente Sezione fornisce le linee guida circa i ruoli, le responsabilità e la documentazione necessaria per garantire che, in caso di Lavori Complessi con Interferenze sul Luogo di Lavoro, le attività lavorative siano pianificate e organizzate in modo sicuro, garantendo un adeguato coordinamento e gestione delle Interferenze tra le diverse parti coinvolte e adottando misure preventive e protettive per il controllo dei rischi.

17.2.2. La presente Sezione stabilisce i requisiti minimi da osservare in caso di Lavori Complessi con Interferenze e rappresenta la best practice per la loro esecuzione. I ruoli e la documentazione descritti di seguito sono obbligatori e devono essere formalmente identificati, nonché adottati nel rispetto della legge, che in ogni caso prevale sulle disposizioni contenute nel presente documento.

17.2.3. L'Appaltatore deve rispettare tutte le regole specificate nella presente Sezione, relative al coordinamento e alla gestione del rischio da Interferenza. A tal fine, l'Appaltatore dovrà:

- collaborare con i Coordinatori per la Sicurezza e con i Coordinatori Ambientali nominati da ENEL;
- rispettare i requisiti del Piano di Coordinamento HSE delle attività.

17.3. DESCRIZIONE DEL PROCESSO

17.3.1. ENEL o il Responsabile Lavori (se nominato) è responsabile della nomina del CSP e del CSE.

17.3.2. Il processo relativo ad un Lavoro Complesso con relative Interferenze si sviluppa secondo le seguenti fasi:

1) Pianificazione del lavoro

La pianificazione delle attività e l'individuazione delle relative misure di prevenzione e protezione per la mitigazione del rischio saranno affidate al **CSP** per quanto riguarda gli aspetti HSE, secondo il Piano di Coordinamento HSE, includendo almeno quanto segue:

- identificazione del Luogo di Lavoro;
- suddivisione in fasi lavorative che si svolgono nella stessa Area di Lavoro, contemporaneamente o in maniera alternata;
- identificazione dei Pericoli specifici dovuti alle diverse attività da eseguirsi presso le Aree di Lavoro o in loro prossimità, e successiva gestione dei possibili Pericoli interferenti tra le diverse attività lavorative;
- identificazione della normativa ambientale applicabile;
- gestione logistica del Luogo di Lavoro (accessi, stoccaggio materiali, ecc.);
- programmazione dei tempi e della durata delle diverse attività di lavoro, con una chiara identificazione delle responsabilità dei lavori;
- definizione di condizioni adeguate al passaggio di consegne;
- individuazione delle competenze specifiche necessarie per l'esecuzione dei lavori;

- o identificazione dei macchinari necessari per l'esecuzione dei lavori;
- o individuazione di procedure/misure per la gestione delle emergenze;
- o condivisione delle informazioni con i soggetti coinvolti (ENEL, Appaltatori, Subappaltatori);
- o condivisione delle informazioni con i soggetti esterni operanti nello stesso Luogo di Lavoro (se possibile);
- o in caso di accesso al Luogo di Lavoro di proprietà di un soggetto terzo ove siano compresi impianti di proprietà di ENEL, individuazione e accordo con il soggetto terzo rispetto alle misure da adottare per ridurre l'Interferenza fra le attività lavorative nel Luogo di Lavoro (es. definizione della logistica di lavoro, tempi e fasi di lavoro opportunamente concordate, responsabilità chiaramente definite, ecc.).

Nella fase di pianificazione dei lavori devono prediligersi soluzioni che eliminino o riducano al minimo le Interferenze tra le diverse attività lavorative (es. esecuzione in orari diversi o in Aree di Lavoro dove l'interferenza dei pericoli è ridotta al minimo).

Il Piano di Coordinamento HSE sarà definito e sottoscritto dal CSP e dal Coordinatore ambientale e condiviso con tutti i soggetti coinvolti, rappresentando un'azione di coordinamento delle attività lavorative da svolgere e una definizione delle misure di prevenzione e protezione, incluse le misure di gestione delle emergenze, che tutti i soggetti coinvolti sono tenuti a declinare specificatamente nel proprio Piano di Salute e Sicurezza e Piano Ambientale.

2) Esecuzione del lavoro

Durante la fase di esecuzione dei lavori, il CSE e il Coordinatore ambientale sono responsabili del controllo dei rischi, del coordinamento delle attività di lavoro e della gestione delle Interferenze riguardanti gli aspetti HSE, incluso il controllo teso a verificare che i lavori siano eseguiti in conformità al Piano di Coordinamento HSE, al Piano di Salute e Sicurezza e al Piano Ambientale degli Appaltatori, mediante l'attuazione delle misure di prevenzione e protezione previste.

Qualora, nel corso di una fase di lavoro, si renda necessaria una modifica del Piano di Coordinamento HSE precedentemente redatto, tale Piano sarà rivisto prima dell'esecuzione dei lavori interessati e condiviso con le parti coinvolte, garantendo il successivo aggiornamento del Piano di Salute e Sicurezza e del Piano Ambientale.

A seconda della complessità del lavoro, le azioni di coordinamento periodico e/o di coordinamento specifico, se richiesto dalle fasi di lavoro, devono essere svolte all'inizio e alla fine dei lavori e/o in corrispondenza di specifiche fasi di lavoro.

Durante tutte le fasi delle attività lavorative, anche in caso di consegna dell'Area di Lavoro e degli impianti, le responsabilità relative alla gestione operativa e alla sicurezza devono essere sempre chiaramente identificate e documentate e devono essere assegnate al Luogo di Lavoro.

Ogni consegna di un'Area di Lavoro deve essere tracciata anche mediante idonea documentazione firmata al fine di conoscere, in ogni momento, chi sia il responsabile dei lavori. La documentazione emessa, comprese le consegne, dovrà essere presente sempre sul Luogo di Lavoro, a disposizione di tutti i lavoratori coinvolti.

L'azione di coordinamento e le riunioni, condotte dal CSE, devono essere tracciate e documentate sia attraverso un registro scritto delle riunioni che mediante comunicazione formale. Ogni ispezione condotta dal CSE deve essere documentata e verbalizzata.

17.4. PROFILI COINVOLTI NEL PROCESSO E COMPETENZE RILEVANTI

17.4.1. Devono essere identificati i seguenti profili:

1) Durante la fase di pianificazione del lavoro:

- o Il CSP, consultando le parti coinvolte nei lavori da eseguire, collaborerà con ENEL e/o il Responsabile dei Lavori nella pianificazione delle attività (incluse nel Piano di coordinamento HSE, come descritto nella Sezione 17.3.2) e aggiornerà/stabilirà la pianificazione preventiva delle attività di coordinamento H&S di tali lavori al fine di ridurre il rischio di Interferenze.

2) Durante la fase di esecuzione del lavoro:

- o il CSE e il Coordinatore ambientale svolgono, per quanto riguarda la sicurezza e l'ambiente, un'azione di coordinamento tra i diversi soggetti che partecipano all'esecuzione dei lavori, con l'obiettivo di controllare e garantire il rispetto delle misure di prevenzione e protezione precedentemente stabilite contro i rischi da Interferenza;
- o il Coordinatore ambientale è responsabile dello svolgimento delle attività di coordinamento ambientali previste dal Contratto e/o dalla normativa applicabile;
- o un "Preposto" è responsabile della gestione delle singole attività lavorative in cui il lavoro pianificato è suddiviso, dalla consegna dell'Area di Lavoro fino alla sua riconsegna. Oltre alla corretta esecuzione delle attività assegnate, il Preposto è responsabile del controllo del rispetto dei relativi aspetti di sicurezza. Il Preposto deve essere a conoscenza dei contenuti della pianificazione e, se necessario,

contribuire alla sua definizione preventiva; pertanto, tale profilo si interfaccia con il CSE per quanto riguarda il rispetto delle misure di sicurezza e la gestione delle interferenze.

17.4.2. Il CSP e CSE (che ricoprono ruoli di coordinamento e controllo) devono avere le seguenti caratteristiche:

- o esperienza nell'esecuzione di Lavori Complessi con Interferenze e nella loro relativa gestione;
- o capacità di analisi dei rischi per quanto riguarda le attività da svolgere e valutazione delle possibili Interferenze;
- o conoscenza delle misure di prevenzione e protezione contro i rischi e delle misure per la mitigazione delle Interferenze;
- o conoscenza delle norme e degli standard di sicurezza;
- o capacità di coordinamento e mediazione tra esigenze e profili diversi;
- o assunzione di responsabilità e leadership nell'affrontare anche situazioni particolari, tra cui l'applicazione di uno Stop Work.

18 ATTIVITÀ ACCESSORIE

18.1 Nel rispetto del principio secondo cui tutte le attività definite nel Contratto devono essere eseguite dall'Appaltatore o dai suoi Subappaltatori, nel caso di Attività Accessorie che devono essere eseguite da terzi, l'Appaltatore dovrà:

- a) notificare ad ENEL la richiesta di autorizzazione all'accesso specificando l'azienda e i dati identificativi del personale terzo, l'attività da svolgere, tempi e durata, l'Area di Lavoro interessata dall'attività;
- b) controllare l'attività svolta da terzi al fine di garantirne l'esecuzione nel rispetto della legge e dei Requisiti HSE di ENEL e senza arrecare Interferenze con le altre attività svolte nel Luogo di Lavoro;
- c) informare ENEL di eventuali Interferenze causate da attività di terzi.

18.2 Le Attività Accessorie devono essere conformi a ciascuna delle seguenti caratteristiche:

- a) attività occasionali e di breve durata non comprese nell'ambito dei lavori dell'Appaltatore;
- b) attività che non introducono rischi aggiuntivi o interferenti, come la necessità di una revisione dell'analisi dei rischi o del Piano di Salute e Sicurezza del sito;
- c) attività ad impatto a basso rischio sia per la sicurezza che per gli aspetti ambientali e che, ad esempio, non implicano:
 - lavori elettrici;
 - lavori in quota;
 - lavori con esposizione alle radiazioni ionizzanti;
 - lavori con l'uso di sostanze chimiche ad alto rischio o con l'esposizione a sostanze o miscele che causano tossicità acuta, in particolare agenti cancerogeni, mutageni o tossici per la riproduzione;
 - lavori che prevedono manipolazione, trasporto e uso di esplosivi, compresi articoli pirotecnici e altri oggetti o strumenti contenenti esplosivi;
 - lavori con esposizione ad agenti biologici;
 - lavori con attrezzature di sollevamento;
 - lavori in spazi confinati;
 - lavori di scavo;
 - lavori a caldo (ad esempio attività con fiamme libere, che provocano scintille o altre fonti di accensione);
 - lavori subacquei;
 - opere eseguite di notte.

18.3 Per chiarezza, le attività svolte da terzi che non possono essere identificate come Attività Accessorie secondo la definizione di cui sopra, saranno classificate e trattate dall'Appaltatore come Subappalti.

19 DISPOSIZIONI IN CASO DI EVENTI O VIOLAZIONI HSE

19.1 REGOLE GENERALI

19.1.1 La Sezione in oggetto definisce le azioni che possono essere adottate nei confronti dell'Appaltatore in caso di:

- a) violazioni di: (i) qualsiasi Requisito HSE di ENEL o (ii) qualsiasi obbligo HSE previsto nel Contratto o (iii) qualsiasi legge applicabile in materia di salute, sicurezza e/o ambiente ("Violazioni HSE");
- b) Infortuni o Eventi Ambientali imputabili al Personale dell'Appaltatore ("Eventi HSE").

19.1.2 Fatto salvo quanto previsto dalle leggi locali, se le violazioni sono relative a un Subappaltatore, ENEL ha il diritto di revocare l'autorizzazione al subappalto nei confronti di tale Subappaltatore.

19.1.3 Indipendentemente da qualsiasi altra disposizione del Contratto, le azioni qui previste non sostituiscono alcun diritto o rimedio di ENEL ai sensi del Contratto o della normativa applicabile, incluso il diritto di richiedere danni o indennizzi per tutto quanto abbia determinato violazioni, Incidenti Safety o Eventi Ambientali descritti al punto 19.1.1.

19.2 AZIONI NEI CONFRONTI DEGLI APPALTATORI IN CASO DI VIOLAZIONI H&S O AMBIENTALI

19.2.1 Le Violazioni HSE relative alla Salute e Sicurezza ("Violazioni H&S") rilevate da ENEL sono classificate per gravità nei 3 cluster, riportati nell'APPENDICE 2 – VIOLAZIONI H&S.

19.2.2 Le Violazioni HSE relative all'ambiente ("Violazioni Ambientali") rilevate da ENEL sono classificate per gravità nei 3 cluster riportati nell'APPENDICE 3 – VIOLAZIONI AMBIENTALI.

19.2.3 In caso di Violazioni HSE, ENEL, a sua esclusiva discrezione, e fatto salvo ogni altro diritto contrattuale, potrà applicare, dandone comunicazione all'Appaltatore, come previsto dal Contratto, la penale relativa allo specifico Paese di cui alla Sezione 19.4.

19.2.4 In caso di ripetute Violazioni HSE, ENEL, a sua esclusiva discrezione, in aggiunta e senza pregiudizio di qualsiasi altro diritto contrattuale, comprese le penali di cui alla Sezione 19.4, può altresì:

- sospendere parzialmente o totalmente l'esecuzione del Contratto o di una determinata attività (a seconda della gravità delle Violazioni HSE), fino alla verifica dell'attuazione di eventuali azioni di adeguamento o correttive per rimediare alla Violazione, senza che ciò conferisca all'Appaltatore alcun diritto di prorogare il termine previsto per il completamento delle attività o di ricevere indennizzi o risarcimenti di qualsiasi tipo, e/o
- ridurre l'oggetto o l'ambito di applicazione del Contratto o svolgere l'attività direttamente o tramite terzi, e/o
- non attivare ovvero annullare eventuali opzioni contrattuali, come quella relativa alla durata del Contratto o all'estensione dell'importo del Contratto, e/o
- risolvere il Contratto ai sensi della Sezione 19.5, e/o
- sospendere o rimuovere l'Appaltatore e/o i suoi Subappaltatori dal Sistema di Qualificazione dei Fornitori, e/o
- sospendere il pagamento delle somme dovute all'Appaltatore, limitatamente al 10% degli importi complessivi maturati da fatturare al momento delle Violazioni HSE, fino a quando l'Appaltatore non avrà attuato le misure correttive.

19.2.5 In caso di violazioni ovvero ogni qualvolta che il comportamento del Personale dell'Appaltatore rappresenti un rischio per la sua propria integrità o per quella di terzi, ENEL ha il diritto di richiedere la sua immediata sospensione fino alla verifica di eventuali adeguamenti o azioni correttive intraprese per porre rimedio alla violazione, ovvero di provvedere al suo allontanamento dal Luogo di Lavoro e alla sua sostituzione.

19.3 AZIONI NEI CONFRONTI DEGLI APPALTATORI IN CASO DI INFORTUNIO O EVENTO AMBIENTALE

19.3.1 In caso di Evento HSE causato dal Personale dell'Appaltatore, l'Appaltatore dovrà manlevare e tenere indenne ENEL da qualsiasi perdita o spesa nella quale ENEL possa incorrere o che debba sostenere, in relazione a:

- qualsiasi impatto sul business dovuto a Infortuni o Eventi Ambientali, e/o
- qualsiasi reclamo o causa da chiunque intentata in relazione a Infortuni o Eventi Ambientali, e/o,
- qualsiasi multa o sanzione imposta da un'autorità a ENEL in ragione dell'Infortunio o dell'Evento Ambientale.

19.3.2 In caso di Evento HSE, ENEL, a sua esclusiva discrezione, fatto salvo ogni altro diritto contrattuale, incluse le penali per le Violazioni HSE, può:

- sospendere parzialmente o totalmente l'esecuzione del Contratto o di una determinata attività (a seconda della gravità delle

Violazioni HSE), fino alla verifica dell'attuazione di eventuali azioni di adeguamento o correttive per rimediare alla violazione, senza che ciò conferisca all'Appaltatore alcun diritto di prorogare il termine previsto per il completamento dei lavori ovvero di ricevere indennizzi o risarcimenti di qualsiasi tipo, e/o

- ridurre l'oggetto o l'ambito di applicazione del Contratto ovvero svolgere l'attività direttamente o tramite terzi, e/o
- non attivare ovvero annullare eventuali opzioni contrattuali, come quella relativa alla durata del Contratto o all'estensione dell'importo del Contratto, e/o
- risolvere il Contratto ai sensi della Sezione 19.5 e/o
- sospendere o rimuovere l'Appaltatore e/o i suoi Subappaltatori dal Sistema di Qualificazione dei Fornitori; e/o
- sospendere il pagamento delle somme dovute all'Appaltatore, limitatamente al 10% degli importi complessivi maturati da fatturare al momento delle Violazioni HSE, fino a quando l'Appaltatore non avrà attuato le misure correttive; e/o
- applicare - a seconda della gravità dell'Infortunio/Evento Ambientale⁴ una sanzione pari al 2% dell'importo contrattuale⁵ e comunque non inferiore all'importo definito per le violazioni "Estremamente gravi". La sanzione applicata in questo caso sostituisce l'applicazione della penale prevista nella Sezione 19.4 per la singola violazione.

19.3.3 In caso di violazioni oppure ogniqualvolta il comportamento del Personale dell'Appaltatore rappresenti un rischio per la sua propria integrità o per quella di terzi, ENEL ha il diritto di richiedere la sua immediata sospensione fino alla verifica dell'attuazione di eventuali adeguamenti o azioni correttive per far fronte alla violazione ovvero provvedere al suo allontanamento dal Luogo di Lavoro o dalle attività oggetto del Contratto e la sua sostituzione.

19.4 PENALI IN CASO DI VIOLAZIONI HSE

19.4.1 In caso di Violazioni HSE e fatto salvo ogni altro diritto contrattuale, ENEL ha il diritto di applicare una penale in base alla gravità della Violazione seguendo lo schema riportato nella TABELLA 1.

TABELLA 1 – Importo della penale per singola violazione

Paese	Soglia dell'importo del Contratto ⁵	Importo della penale per singola violazione (Importo del Contratto inferiore o uguale alla soglia)		Importo della penale per singola violazione (Importo del Contratto superiore alla soglia)	
		Molto Grave (II)	Estremamente Grave (III)	Molto Grave (II)	Estremamente Grave (III)
Italia	180.000 €	100€	300 €	1.000 €	3.000 €
Spagna	180.000 €	100 €	300 €	1.000 €	3.000 €
Messico	1.680.000 MXN\$	1.000 MXN\$	2.800 MXN\$	10.000 MXN\$	28.000 MXN\$
Brasile	540.000 R\$	300 R\$	900 R\$	3.000 R\$	9.000 R\$
Argentina	47.400.000 ARS	26.800 ARS	79.000 ARS	268.000 ARS	790.000 ARS
Colombia ⁶	66.000 €	30 €	110 €	300 €	1.100 €
Panama ⁶	66.000 €	30 €	110 €	300 €	1.100 €

⁴ Un Evento Ambientale può essere considerato grave se implica le conseguenze del punto f) della Sezione 19.5 sulla Risoluzione del Contratto.

⁵ In generale indica l'importo totale del Contratto. Indica, invece, l'importo cumulativo alla data di applicazione della penale solo se espressamente indicato nel Contratto

⁶ Il cambio nella valuta locale sarà effettuato utilizzando il tasso di cambio del giorno della comunicazione formale della penale all'appaltatore

ENEL GROUP – Condizioni di Salute, Sicurezza e Ambiente per lavori e servizi in sito Italia ed. 3 – valide a partire dal 15/10/2025

Costa Rica⁶	66.000 €	30 €	110 €	300 €	1.100 €
Guatemala⁶	66.000 €	30 €	110 €	300 €	1.100 €
Cile	1.700 UF	1,4 UF	2,8 UF	14 UF	28 UF
Corea	126.000 €	90 €	270 €	900 €	2.700 €
Giappone	20.000.000 ¥	12.000 ¥	36.000 ¥	120.000 ¥	360.000 ¥
Taiwan	5.000.000 NT\$	3.000 NT\$	9.000 NT\$	30.000 NT\$	90.000 NT\$
Sud Africa	1.600.000 ZAR	900 ZAR	2.680 ZAR	9.000 ZAR	26.880 ZAR

19.4.2 Gli importi risultanti dall'applicazione delle penali saranno ripartiti in base a specifici accordi nazionali ENEL (es. per progetti di miglioramento e programmi dedicati alla Salute e Sicurezza) e alla normativa locale.

19.5 RISOLUZIONE DEL CONTRATTO PER EVENTI HSE O VIOLAZIONI HSE

19.5.1 ENEL, a suo insindacabile giudizio e fatto salvo ogni altro diritto contrattuale, ivi inclusi quelli sopra previsti - potrà risolvere il Contratto anche nel caso in cui si verifichi:

- a) un Infortunio o Evento Ambientale durante l'esecuzione del Contratto, la cui responsabilità sia imputabile all'Appaltatore o al suo Personale sulla base dell'analisi investigativa sull'Infortunio o sull'Evento effettuata dalla società del Gruppo ENEL; o
- b) un Infortunio o Evento Ambientale durante l'esecuzione di un altro contratto con ENEL o con un'altra società del Gruppo ENEL e con riferimento ad attività analoghe a quelle oggetto del Contratto, la cui responsabilità sia imputabile all'Appaltatore o al suo Personale, come determinato sulla base dell'analisi investigativa sull'Infortunio o sull'Evento svolta dalla società del Gruppo ENEL; o
- c) una mancata implementazione, da parte dell'Appaltatore, delle azioni definite nel piano di rimedio (dopo una Violazione HSE o un evento, come descritto nelle Sezioni 13 e 16) entro il limite di tempo specificato; o
- d) un significativo peggioramento delle prestazioni in materia di salute e sicurezza o ambientali (ad es. aumento degli eventi HSE o degli indicatori HSE di ENEL) durante l'esecuzione delle attività oggetto del Contratto; o
- e) ricorrenza di violazioni di Salute e Sicurezza (APPENDICE 2) o di Violazioni Ambientali (APPENDICE 3) secondo i seguenti criteri:
 - o Importo del Contratto⁵ inferiore o uguale alla soglia del Paese, come definita nella TABELLA 1: se l'importo delle penali applicate a causa di Violazioni HSE raggiunge l'importo del 5% (cinque per cento) dell'importo del Contratto o almeno 3 Violazioni Estremamente Gravi;
 - o Importo del Contratto⁵ superiore alla soglia del Paese, come definito nella TABELLA 1: se l'importo delle penali applicate a causa di Violazioni HSE raggiunge l'importo del 5% (cinque per cento) dell'ammontare del Contratto;
- f) Violazioni, da parte dell'Appaltatore e/o di qualsiasi Subappaltatore, delle prescrizioni di legge o del Contratto in materia di protezione dell'ambiente, che implicino almeno una delle seguenti conseguenze:
 - o alto impatto diffuso, danni irreversibili o a lungo termine ambientali o alla biodiversità;
 - o mancato rispetto dei requisiti legali o autorizzativi che potrebbe comportare:
 - impatto sulle licenze,
 - cause civili/penali con restrizione della libertà del personale ENEL,
 - cause civili/penali con responsabilità del personale ENEL,
 - chiusura degli asset ambientali,

- problemi di reputazione:
 - preoccupazione tra gli stakeholders nazionali e internazionali, espressa in una comunicazione scritta inviata a ENEL,
 - esposizione mediatica negativa a livello nazionale e/o internazionale,
- perdita finanziaria (tutti i costi sostenuti a seguito dell'Evento Ambientale, ad esempio multe e sanzioni, responsabilità, azioni correttive immediate, attuazione del piano di risanamento, perdita di ricavi, ecc.) superiore a 1.000.000 €.

19.5.2 In caso di esercizio, da parte di ENEL, di tale diritto, il Contratto si intenderà risolto immediatamente dopo la relativa comunicazione scritta di ENEL, senza alcun indennizzo e senza che sia necessaria alcuna altra formalità preventiva né l'intervento di un organo giurisdizionale, né un procedimento arbitrale o qualsiasi altra procedura, fatto salvo il diritto di ENEL al risarcimento dei danni.

1 APPENDICE 1 - GESTIONE DEI RIFIUTI

1.1 ITALIA (solo per la versione italiana)

Rifiuti derivanti da attività, lavori e servizi appaltati

1.1.1. Tutti i rifiuti derivanti dalle attività, dai lavori e dai servizi oggetto del Contratto affidato devono essere gestiti dall'Appaltatore nel rispetto delle disposizioni di legge applicabili e di tutte le disposizioni del Contratto. Prima dell'inizio delle attività, l'Appaltatore comunica l'intera filiera di gestione dei propri rifiuti e, ove richiesto, di una stima delle quantità di rifiuti previste.

1.1.2. L'Appaltatore assume espressamente la qualifica di produttore di tutti i rifiuti generati dalle attività, dai lavori e dai servizi affidati, compresi i rifiuti da imballaggio ed i RAEE (Rifiuti di Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche), se presenti, e si impegna, pertanto, ad adempiere a tutti gli obblighi che la legge pone a carico del produttore di rifiuti, assumendone le relative responsabilità.

1.1.3. In particolare, sono a carico dell'Appaltatore i seguenti obblighi:

- a) gestire eventuali depositi temporanei, compreso quello dei RAEE prima della raccolta (se presente), nel rispetto dei requisiti tecnici e dei limiti temporali e quantitativi dettati dalla vigente normativa applicabile, prevedendo la separazione dei rifiuti per categoria ed evitando la miscela tra rifiuti pericolosi e non pericolosi, in conformità alla normativa applicabile e ai Requisiti HSE di ENEL. A tale riguardo, all'interno dei Luoghi di Lavoro ENEL, all'Appaltatore è consentito l'utilizzo per il deposito temporaneo dei propri rifiuti solo delle aree espressamente indicate da ENEL nei documenti contrattuali. All'Appaltatore è fatto assoluto divieto di adibire a deposito temporaneo aree non espressamente autorizzate da ENEL a tale scopo;
- b) assegnare il pertinente codice EER ai rifiuti prodotti;
- c) compilare e gestire correttamente i documenti ambientali, quali, a titolo esemplificativo, il "Formulario di Identificazione dei Rifiuti" (FIR) o i documenti di trasporto equivalenti, ove espressamente previsti dalla normativa per specifiche tipologie di rifiuti (es. "Documento di Trasporto RAEE"), i registri cronologici di carico e scarico dei rifiuti, ecc.;
- d) provvedere al trasporto e al conferimento dei rifiuti, ivi compresa la gestione delle attività connesse al "ritiro" dei RAEE, ove applicabile, a propria cura e spese, avvalendosi di soggetti ed impianti debitamente autorizzati a svolgere attività di trasporto, recupero oppure, ove ciò non sia possibile, smaltimento dei rifiuti. In caso di rifiuti pericolosi, l'Appaltatore dovrà provvedere al trasporto nel rispetto anche della normativa in materia di trasporto di merci pericolose (es. Accordo Europeo relativo al trasporto internazionale di merci pericolose su strada - regolamenti ADR).

1.1.4. Al fine di garantire l'adempimento degli obblighi di cui sopra, l'Appaltatore dovrà fornire a ENEL, prima dell'inizio delle attività, la seguente documentazione:

- elenco delle tipologie di rifiuti che deriveranno dalle attività appaltate;
- elenco degli impianti di recupero/smaltimento autorizzati che l'Appaltatore intende utilizzare per il recupero/smaltimento dei rifiuti prodotti durante la propria attività, unitamente a copia delle relative autorizzazioni ambientali dell'attestato di iscrizione al Registro Elettronico Nazionale per la Tracciabilità dei Rifiuti (RENTRI) di detti impianti e, ove previsto, dell'attestato di iscrizione alla "White List" istituita all'interno delle Prefetture. Tale elenco costituisce un allegato del Contratto;
- elenco dei trasportatori di cui intende avvalersi per la raccolta e il trasporto dei rifiuti prodotti, unitamente a copia delle autorizzazioni al trasporto, del certificato di iscrizione all'"Albo Nazionale Gestori Ambientali" ai sensi dell'art.212 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., dell'attestato di iscrizione al "Registro Elettronico Nazionale per la Tracciabilità dei Rifiuti" (RENTRI) e, ove previsto, dell'attestato di iscrizione alla "White List" istituita all'interno delle Prefetture. L'elenco costituisce un allegato del Contratto.

1.1.5. Nel caso in cui l'Appaltatore si avvalga, per la gestione dei rifiuti, di un intermediario senza detenzione, dovrà fornire ad ENEL, oltre alla documentazione di cui sopra, copia dell'iscrizione di tale intermediario all'"Albo Nazionale Gestori Ambientali", nonché dell'attestato di iscrizione al RENTRI.

1.1.6. L'utilizzo dei soggetti individuati dall'Appaltatore per le attività di trasporto/recupero/smaltimento dei propri rifiuti è subordinato alla conferma scritta, da parte di Enel, di avvenuta ricezione e verifica della suddetta documentazione. A tal fine, prima dell'esecuzione delle attività contrattuali, l'Appaltatore si impegna a consegnare ad ENEL una dichiarazione, rilasciata ai sensi del D.P.R. 445/2000, attestante la validità e l'efficacia delle suddette autorizzazioni/iscrizioni/registrazioni, nella quale dovrà specificare, tra l'altro, che non sono intervenuti, né sono in corso di emissione, atti o provvedimenti di revoca, limitazione o sospensione delle suddette autorizzazioni/iscrizioni/registrazioni da parte delle autorità competenti.

1.1.7. Ogni eventuale modifica dei soggetti inizialmente individuati dall'Appaltatore per le attività di trasporto/recupero/smaltimento, dovrà essere segnalata mediante l'aggiornamento degli appositi elenchi allegati al Contratto. L'elenco aggiornato, unitamente alla documentazione attestante il possesso dei requisiti autorizzativi necessari di cui i nuovi soggetti individuati per le suddette attività devono disporre, deve essere inviato tramite PEC a ENEL. L'utilizzo dei nuovi soggetti non potrà avvenire prima della conferma scritta, da parte di ENEL, dell'avvenuta ricezione e verifica di tale documentazione.

1.1.8. L'Appaltatore si impegna, inoltre, a comunicare tempestivamente a ENEL ogni aggiornamento o modifica delle autorizzazioni ambientali

nonché degli atti di iscrizione nell'Albo, ovvero nei registri, fornendo la documentazione aggiornata, nonché ogni decisione delle autorità competenti che comporti limitazioni o revoche ad essi relativi.

1.1.9. L'Appaltatore che intenda provvedere direttamente al trasporto dei propri rifiuti dovrà fornire a ENEL la seguente documentazione, attestante il possesso dei necessari requisiti autorizzativi:

- e) copia del certificato di iscrizione all'Albo Nazionale Gestori Ambientali, ai sensi dell'art. 212 del D.Lgs. n. 152/2006, unitamente a copia delle ricevute attestanti l'avvenuto pagamento dei diritti annuali, entro le relative scadenze. In caso di RAEE, l'Appaltatore dovrà fornire copia del certificato di iscrizione al "CDC RAEE" (Centro di Coordinamento RAEE);
- f) ove previsto, copia del certificato di iscrizione alla "White List" istituita presso le Prefetture;
- g) ove previsto, copia del certificato di iscrizione al "Registro Elettronico Nazionale per la tracciabilità dei rifiuti" (RENTRI).

1.1.10. L'Appaltatore che sia titolare di impianti di recupero/smaltimento e che intenda utilizzare tali impianti per il recupero o lo smaltimento dei rifiuti derivanti dalle attività in appalto dovrà fornire a ENEL copia delle relative autorizzazioni rilasciate in conformità alla vigente normativa ambientale, nonché l'attestato di iscrizione al "Registro Elettronico Nazionale per la Tracciabilità dei Rifiuti" (RENTRI) e, ove previsto, dell'attestato di iscrizione alla "White List" istituita all'interno delle Prefetture.

1.1.11. In caso di mancato invio della documentazione prevista nella presente Appendice 1 o in caso di inadeguatezza della documentazione autorizzativa a garantire che i rifiuti siano gestiti a norma di legge, fermo restando il diritto di ENEL alla risoluzione del Contratto, l'Appaltatore non dovrà avvalersi delle ditte/imprese indicate, proprie o di terzi, fino a quando ENEL non avrà ricevuto la documentazione completa e conforme a quanto previsto dal presente allegato.

1.1.12. Se sono presenti sistemi di pesatura, i rifiuti devono essere pesati sotto la supervisione di ENEL, ove richiesto da ENEL stessa. Nel caso in cui la pesatura non sia possibile, è obbligo dell'Appaltatore modificare/rettificare il "Formulario di Identificazione dei Rifiuti" (FIR) inserendo il peso verificato a destinazione.

1.1.13. In sede di redazione degli Stati di Avanzamento Lavori (SAL) o comunque mensilmente, per i rifiuti prodotti nel corso delle attività svolte nel periodo di riferimento e/o contabilizzati nei singoli Stati di Avanzamento Lavori, l'Appaltatore fornirà ad ENEL copia – anche a mezzo Posta Elettronica Certificata (PEC) – dell'ultima copia dei Formulari di Identificazione dei Rifiuti (FIR), ovvero del documento di trasporto equivalente previsto dalla normativa applicabile per specifiche tipologie di rifiuti (es. DDT RAEE), debitamente compilati con l'indicazione come "Produttore" dell'Appaltatore stesso o di suoi eventuali Subappaltatori e sottoscritti dall'impianto di destino del rifiuto, ovvero copia della documentazione richiesta per le spedizioni transfrontaliere. Le copie del FIR devono riportare il peso effettivamente verificato alla partenza o, in assenza di sistemi di pesatura nel luogo di produzione, a destino.

1.1.14. In caso di RAEE, l'Appaltatore è tenuto a condividere periodicamente con ENEL la dichiarazione dei RAEE prodotti a seguito delle attività contrattuali, secondo la normativa di settore applicabile.

1.1.15. I pagamenti delle singole SAL e comunque del SAL finale sono condizionati alla ricezione di tutte le ultime copie dei Formulari di Identificazione Rifiuti (FIR) o dell'equivalente documento di trasporto previsto dalla legge per specifiche tipologie di rifiuti (es. DDT RAEE), controfirmato dal destinatario del rifiuto, ovvero copia della documentazione richiesta per le spedizioni transfrontaliere. Prima del rilascio, da parte di ENEL, del collaudo definitivo delle attività, l'Appaltatore dovrà inoltre dichiarare di aver provveduto alla gestione dei rifiuti ai sensi della legge, indicando anche la tipologia di rifiuti (EER) gestiti.

1.1.16. ENEL può richiedere in qualsiasi momento, senza che l'Appaltatore possa rifiutare, di fornire copia del registro cronologico di carico e scarico dei rifiuti. Inoltre, ENEL si riserva la facoltà di effettuare ulteriori verifiche a campione sul rispetto degli obblighi di corretta gestione dei rifiuti previsti dal presente documento.

1.1.17. L'Appaltatore è tenuto ad adottare, e a far sì che gli impianti che intende utilizzare per la gestione dei propri rifiuti adottino, i modelli del "Formulario di Identificazione dei Rifiuti" (FIR) e dei Registri Cronologici di Carico e Scarico nel rispetto di quanto previsto dalla normativa RENTRI e dai relativi regolamenti applicabili al momento della sottoscrizione del contratto.

1.1.18. Ove previsto, con riferimento alla gestione delle terre e delle rocce da scavo, l'Appaltatore si impegna a rispettare la normativa vigente di settore, fornendo a ENEL copia della documentazione/certificazioni attestanti la conformità della gestione delle terre e delle rocce a tale normativa. ENEL si riserva il diritto di effettuare controlli a campione.

1.1.19. Si precisa che qualora le attività che generano rifiuti siano svolte da uno o più Subappaltatori, tutti gli obblighi inclusi nella presente APPENDICE 1 - GESTIONE RIFIUTI - 1.1 ITALIA, sono considerati obblighi in capo ai Subappaltatori, in qualità di produttori materiali di detti rifiuti, ferma restando la responsabilità dell'Appaltatore di verificare il rispetto della legge e la corretta gestione delle attività da parte dei Subappaltatori.

1.1.20. ENEL si riserva il diritto di risolvere il Contratto, ai sensi e per gli effetti dell'art.1456 c.c., nei casi in cui l'Appaltatore e/o qualsiasi Subappaltatore violi uno qualsiasi degli obblighi di cui alla presente APPENDICE 1 - GESTIONE RIFIUTI – 1.1 ITALIA, fermo restando il diritto di ENEL di sospendere l'esecuzione del Contratto.

2 APPENDICE 2 – VIOLAZIONI DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA

<u>CATEGORIA</u>	<u>VIOLAZIONE</u>	<u>SEVERITÀ</u>
Disposizioni generali	Fornitura, consumo o possesso di sostanze alcoliche o psicotrope	III
	<ul style="list-style-type: none"> Mancata richiesta ad ENEL dell'autorizzazione al subappalto; Mancato controllo e gestione dei Subappaltatori durante l'esecuzione dei lavori 	III
	Mancato rispetto del divieto di fumare	II
	Violazioni degli obblighi contrattuali in materia di autorizzazione e identificazione del Personale dell'Appaltatore e di eventuali terzi	II
	Mancato rispetto dei seguenti obblighi: <ul style="list-style-type: none"> comunicare tempestivamente a ENEL qualsiasi Infortunio mortale o "Life Changing" occorso in attività svolte in forza di Contratti con terzi e relativi a difetti o uso improprio di attrezzature, macchinari, impianti o inadeguatezza dei metodi di lavoro, se uguali o di tipologia simile a quelli utilizzati nell'ambito delle attività del Contratto applicare le medesime azioni correttive/migliorative derivanti da tali eventi alle attività svolte ai sensi del Contratto 	III
	Mancata trasmissione ad ENEL di tutte le informazioni/documentazione necessarie affinché ENEL possa effettuare l'analisi degli Infortuni (Gruppo di analisi)	III
Comunicazione e analisi Eventi H&S	Mancata comunicazione immediata (entro 24 ore) ad ENEL di qualsiasi Infortunio o First Aid che si verifichi durante l'esecuzione del Contratto	III
	Mancata trasmissione ad ENEL, entro 5 giorni solari dalla data dell'evento, di una relazione scritta con le risultanze dell'analisi effettuata dall'Appaltatore per qualsiasi Infortunio o First Aid che si verifichi durante l'esecuzione del Contratto	III
	Mancata trasmissione mensile ad ENEL di una relazione scritta con le risultanze dell'analisi effettuata dall'Appaltatore per ogni Near Miss Safety e Safety Observation che si verifichi durante l'esecuzione del Contratto	II
	Mancata comunicazione immediata (entro e non oltre le 4 ore) ad ENEL di eventuali evidenze relative ad ispezioni effettuate da Autorità competenti anche in caso di sanzioni o Non Conformità applicate relative all'esecuzione del Contratto e delle relative azioni svolte o programmate in accordo con le autorità, volte al ripristino della conformità legale	III
	Mancata trasmissione e/o attuazione del piano d'azione definito, come richiesto da ENEL in caso di Non Conformità rilevate durante le ispezioni HSE o Contractor Assessment	III
	Mancata attuazione del piano d'azione definito, come richiesto da ENEL in base ai risultati dell'analisi degli eventi Safety (GoA)	III
Rischi generali	<ul style="list-style-type: none"> Durante l'esecuzione dell'attività, il Personale dell'Appaltatore non è focalizzato sull'attività e non si concentra sulla corretta esecuzione del lavoro senza distrazioni o fretta La comunicazione tra il Personale dell'Appaltatore durante l'esecuzione dei lavori non è accurata ed 	I

<u>CATEGORIA</u>	<u>VIOLAZIONE</u>	<u>SEVERITÀ</u>
	<p>efficace.</p> <ul style="list-style-type: none"> Potenziali problemi o questioni in materia HSE non vengono discusse all'interno del team per individuare una soluzione condivisa o l'approccio da seguire. Il Personale dell'Appaltatore non mantiene un atteggiamento critico che consenta di interrompere l'esecuzione del lavoro quando si trova di fronte a situazioni sconosciute o inaspettate. Non si osservano le norme comportamentali di base quando si cammina (ad es. con almeno una mano libera, senza carichi ingombranti che riducono la vista, senza correre, senza saltare i gradini, utilizzare corrimano mentre si utilizzano scale fisse) Soprattutto nel corso di lavori con rischi di schiacciamento e/o rischio elettrico, vengono erroneamente indossate collane, bracciali, anelli, indumenti non aderenti al corpo e i capelli lunghi non vengono raccolti 	
	Il Personale dell'Appaltatore all'interno del Luogo di Lavoro non è chiaramente identificato e non coincide con i ruoli/profili e i nomi autorizzati elencati nella documentazione di lavoro (aree di consegna, registri, permessi di lavoro, ecc.)	II
	<p>Mancanza di un'adeguata sorveglianza del lavoro:</p> <ul style="list-style-type: none"> Attività in cui è richiesta la presenza continua del Preposto (es. spazi confinati): il Preposto/sorvegliante non è identificato e presente in campo Attività in cui non è richiesta la presenza continua del Preposto: il Preposto non è identificato e non è in grado di assicurare un'adeguata supervisione 	III
	Il Personale dell'Appaltatore non dispone del profilo professionale, delle qualifiche/abilitazioni e delle competenze richieste per le attività in corso	III
	La Valutazione dei Rischi non è disponibile e non corrisponde alle attività e al contesto/condizioni di lavoro in cui vengono svolte	II
	Il Pre-Job Check non viene effettuato, non è documentato, non è disponibile per la consultazione, non è coerente con le attività; non viene verificata la comprensione dei contenuti; non è presente la firma del Personale dell'Appaltatore	II
	L'autorizzazione/documentazione richiesta (es. Ordine di Lavoro/Permesso di Lavoro/Consegna Impianto-Area, ecc.) non è stata rilasciata, non è disponibile, non è completa, non è gestita, non è rispettata	III
	<p>Procedure/metodi di lavoro non sono disponibili o non corrispondono alle attività da eseguire/in esecuzione.</p> <p>Procedure/metodi di lavoro non sono chiari (es. il linguaggio utilizzato nella documentazione è comprensibile da tutto il Personale dell'Appaltatore).</p> <p>Il Personale dell'Appaltatore non conosce le procedure di lavoro da adottare</p>	II
	La procedura di Lock-Out Tag-Out (LOTO) non viene applicata e, in presenza di più attività presso lo stesso impianto, non prevede blocchi multipli.	III
	Il Personale dell'Appaltatore coinvolto nell'attività non conosce la " Stop Work Policy"	I
	<p>Le attività con esposizione a rischi generici [diversi dai rischi specifici riportati negli altri quesiti (es. lavori elettrici, lavori in quota, spazi confinati, ecc.) non sono svolte secondo la documentazione di lavoro pertinente, le procedure di lavoro aziendali e le condizioni contrattuali.</p> <p>I DPI per la protezione contro i rischi generici (ad es. indumenti riflettenti ad alta visibilità, indumenti contro i rischi meccanici) per le attività in corso/osservate non sono efficienti e idonei (completi, integri,</p>	II

CATEGORIA	VIOLAZIONE	SEVERITÀ
	marcati/certificati/controllati prima dell'uso) o non sono conformi alle misure di sicurezza risultanti dalla valutazione dei rischi effettuata dalle procedure.	
	<ul style="list-style-type: none"> • Le attrezzature/strumenti disponibili nel Luogo di Lavoro per le attività o in uso non sono stati autorizzati, non sono in buone condizioni, sono stati auto-modificati/auto-riparati, non sono certificati, non vengono controllati periodicamente secondo le istruzioni del fabbricante • Non sono presenti barriere/protezioni per evitare il contatto con parti in movimento/rotanti o proiezioni di materiali, non sono integri e funzionanti • Con riferimento alle attività in corso, le attrezzature/gli strumenti non vengono utilizzati correttamente secondo le procedure operative e le istruzioni fornite dal produttore • Se le attrezzature/strumenti non vengono utilizzati, non vengono implementate misure/dispositivi appropriati per prevenire movimenti accidentali o usi non autorizzati 	II
	<ul style="list-style-type: none"> • VEICOLI/MACCHINE e relativi accessori (per trasporto di merci o persone, macchine operatrici, macchine per il sollevamento, macchine per il movimento terra, piattaforme di lavoro elevabili, ecc.) non sono certificati o autorizzati (o formalmente consegnati da ENEL), non sono adeguati al lavoro, non sono ben mantenuti, non sono integri, sono stati auto-modificati/auto-riparati, non funzionanti, non controllati prima dell'uso e non periodicamente verificati secondo le prescrizioni di legge. • Le MACCHINE non sono dotate di: <ul style="list-style-type: none"> ○ dispositivi di segnalazione/avviso, sistema visivo e/o acustico e dispositivi di sicurezza/emergenza (come l'emergenza) integri e funzionanti ○ barriere/protezioni per evitare il contatto con parti in movimento/rotanti o proiezioni di materiali integre e funzionanti • Con riferimento alle attività in corso, i veicoli/macchine non sono correttamente utilizzati, installati e posizionati stabilmente a terra. • Se non vengono utilizzati, non vengono implementate misure/dispositivi appropriati per prevenire movimenti accidentali o usi non autorizzati 	III
	<ul style="list-style-type: none"> • I Luoghi di lavoro non sono mantenuti in condizioni di pulizia. • Lo stoccaggio di sostanze/materiali non è adeguato. I carichi non sono correttamente impilati e/o fissati per evitare che scivolino o cadano, mantenendo liberi i percorsi • I magazzini e gli scaffali non sono in buone condizioni e in ordine • Non sono garantite postazioni di lavoro salubri ed ergonomiche per le attività da svolgere • I servizi igienici e le altre aree dedicate non sono disponibili per il riposo del personale. Tutti gli impianti elettrici, HVAC e sanitari non sono in buone condizioni e non funzionano correttamente 	I
	<p>Il Luogo di Lavoro non è delimitato (anche verso terzi), provvisto di idonea segnaletica, ben visibile e illuminato.</p> <p>In caso di Luogo di Lavoro su carreggiata stradale, non è conforme al codice della strada. Ove applicabile, i cartelli non includono anche i dati richiesti sul Contratto e sulle autorizzazioni.</p> <p>Non vengono adottate misure per impedire l'accesso da parte di persone non autorizzate sia durante i lavori che durante la sospensione delle attività (es. controllo accessi, barriere fisiche).</p> <p>Le istruzioni, le prescrizioni, i divieti, le avvertenze e le informazioni, fornite dalla segnaletica di sicurezza e supplementare, non vengono rispettate e applicate.</p>	II
	Il Personale dell'Appaltatore non mantiene le distanze di sicurezza dalla "linea di fuoco" (es. in caso di movimentazione dei carichi, veicoli e macchinari in movimento)	III

<u>CATEGORIA</u>	<u>VIOLAZIONE</u>	<u>SEVERITÀ</u>
	I Software applicativi (es. APP5RO, e-PTW, IUP, In Check, In Gen) richiesti da ENEL e forniti per seguire le procedure e svolgere le attività in sicurezza, non vengono utilizzati e gestiti correttamente.	II
	I lavori di tipo manuale (es. movimentazione manuale di carichi, lavori di carpenteria in genere) non vengono eseguiti secondo principi ergonomici.	I
	Le condizioni meteorologiche non sono idonee allo svolgimento delle attività previste. Ove necessario, non vengono implementati sistemi specifici di monitoraggio meteorologico e procedure di comunicazione per gestire i rischi derivanti dal cambiamento delle condizioni meteorologiche. (Per temperature estreme, fare riferimento alla voce relativa a "Stress termico")	I
Rischio elettrico	Non sono state effettuate le disconnessioni di tutte le possibili fonti di alimentazione	III
	I dispositivi di blocco dei sezionamenti non sono applicati e segnalati efficacemente (Control Lock, Personal Lock, Tags)	III
	Non è stata effettuata la verifica di assenza di tensione	III
	I dispositivi di messa a terra e in cortocircuito richiesti non sono stati applicati correttamente all'Area di Lavoro	III
	I dispositivi equipotenzialità/continuità richiesti non sono stati applicati correttamente	III
	Non è stata effettuata la protezione delle eventuali parti attive adiacenti (distanza, barriere, ecc.) e dell'Area di Lavoro	III
	Le attività con rischio elettrico (linea morta o linea sotto tensione) non vengono eseguite in conformità ai requisiti standard, alla documentazione di lavoro pertinente, alle procedure di lavoro aziendali e ai termini e ai requisiti contrattuali. Durante le attività lavorative non vengono mantenute e garantite le distanze di sicurezza dalle linee elettriche aeree attraverso misure specifiche, identificate e documentate.	III
	<ul style="list-style-type: none"> I DPI e i DPC per la protezione contro il rischio elettrico per le attività in corso/osservate non sono efficienti e adeguati (completi, integri, marcati/certificati/controllati prima dell'uso) e non sono conformi alle misure di sicurezza risultanti dalla valutazione dei rischi effettuata e dalle procedure Con riferimento alle attività in corso e quando richiesto, DPI e DPC non vengono indossati/utilizzati correttamente e secondo le istruzioni del produttore 	III
	<ul style="list-style-type: none"> Gli strumenti/apparecchiature per la gestione del rischio elettrico (in uso, da utilizzare, già utilizzati o comunque disponibili nel Luogo di Lavoro) non sono efficienti e idonei (completi, integri, marcati/certificati/verificati secondo i riferimenti di legge e normativi) Gli strumenti/apparecchiature per la gestione del rischio elettrico non sono correttamente utilizzati/installati 	III
	<p>Nelle attività per cui è previsto l'uso, il Personal Voltage Detector (PVD) (in uso, da utilizzare, già utilizzato o comunque disponibile in sito) non è efficiente e adeguato (completo, integro, marcato/certificato/controllato prima dell'uso).</p> <p>Con riferimento alle attività in corso, il PVD non viene indossato/utilizzato correttamente, secondo le istruzioni del produttore.</p>	III
Le installazioni elettriche fisse o mobili non sono realizzate in conformità con gli standard normativi e in conformità con i requisiti per il luogo di installazione (es. cantieri, luoghi a conduzione limitata, aree a rischio incendio o	III	

<u>CATEGORIA</u>	<u>VIOLAZIONE</u>	<u>SEVERITÀ</u>
	<p>esplosione). Non sono completi, integri, marcati/certificati/verificati in conformità con i riferimenti di legge e normativi.</p> <p>Gli impianti elettrici non sono provvisti di sistemi di protezione adeguati e certificati (es. per sovracorrenti, contro contatti diretti e indiretti)</p>	
Rischio di caduta dall'alto	<p>I DPI e i DPC per i lavori in altezza non sono efficienti e adeguati (completi, integri, marcati/certificati/verificati secondo i riferimenti di legge e normativi) e non sono conformi alle misure di sicurezza risultanti dalla valutazione dei rischi eseguita e dalle procedure.</p> <p>I DPI e i DPC per i lavori in altezza, quando previsto, non vengono indossati/utilizzati correttamente.</p>	III
	<ul style="list-style-type: none"> Le attrezzature per l'accesso in quota (es. scale, staffe, ramponi, ponteggi mobili) disponibili nell'Area di Lavoro per le attività non sono autorizzate, in buone condizioni, prive di auto-modifica o auto-riparazioni, non certificate e periodicamente controllate secondo le indicazioni del produttore. Le attrezzature per l'accesso in quota per le attività in corso non sono posizionate, installate, fissate, assicurate e utilizzate correttamente, secondo le istruzioni del produttore. I ponteggi non vengono montati, smontati o modificati da Personale qualificato dell'Appaltatore seguendo il piano/progetto. Non sono stati utilizzati correttamente e gli elementi non sono stati controllati prima del montaggio e periodicamente durante l'uso secondo i riferimenti di legge e normativi. 	III
	<ul style="list-style-type: none"> Per i lavori su pali, tralicci, pareti, tetti, ecc. non è stata effettuata, prima dell'inizio dei lavori, l'analisi di integrità/stabilità/resistenza della struttura di supporto o di ancoraggio o non è presente la relativa documentazione. Nei lavori su tetto non è stato verificato che il tetto sia in grado di sostenere il carico in caso di lavori con scala o il carico sospeso in caso di utilizzo di ancoraggi I sistemi di rinforzo come le controventature non vengono applicati, quando richiesto dai risultati dell'analisi. 	III
	<p>Non vengono attuate tutte le altre misure di prevenzione per i lavori in quota non riportate nei punti precedenti, che sono state definite dai requisiti standard, dalla relativa documentazione di lavoro, dalle procedure di lavoro aziendali e dai termini e requisiti contrattuali</p>	III
Caduta di oggetti / Impatto con oggetti	<ul style="list-style-type: none"> Le attività con rischio di caduta di oggetti (per le attività di sollevamento e trazione, fare riferimento all'item specifico) non sono svolte in conformità ai requisiti standard, alla relativa documentazione di lavoro, alle procedure di lavoro aziendali e ai termini e ai requisiti contrattuali Non sono previsti sistemi per assicurare attrezzature/i materiali utilizzati per i lavori in quota contro la caduta dall'alto (ad es. utilizzando cinture di lavoro adeguate, cordini, contenitori speciali, ecc.). Gli strumenti o le attrezzature sono depositati vicino ai bordi, su parapetti o superfici in quota. I materiali di risulta non vengono puliti e rimossi regolarmente. L'Area di Lavoro non è gestita correttamente per quanto riguarda il rischio di caduta di oggetti. Non è stata effettuata un'identificazione e segnalazione dell'area a rischio e non è garantito il rispetto del divieto di passaggio di veicoli/persone sotto la traiettoria di caduta. 	III
	<p>Le attività di sollevamento dei carichi o trazione non sono svolte secondo i requisiti standard, la documentazione di lavoro pertinente, le procedure di lavoro e i termini e i requisiti contrattuali (es. in conformità con il Piano di sollevamento). I carichi sospesi, trasportati o sollevati non sono controllati da funi di guida, non sono adeguatamente fissati/imbarcati; tutti i contenitori utilizzati non sono idonei allo scopo; l'area identificata per le attività di sollevamento e trazione non è adeguata in termini di spazio e condizioni del terreno (ad es. valutazione del rischio, Piano di sollevamento, controllo preliminare, documentazione di lavoro pertinente))</p>	III
Gestione	<ul style="list-style-type: none"> Le interferenze con altre attività, linee elettriche, macchine, veicoli, ecc. non sono ben gestite secondo la 	III

<u>CATEGORIA</u>	<u>VIOLAZIONE</u>	<u>SEVERITÀ</u>
delle interferenze	<p>documentazione disponibile</p> <ul style="list-style-type: none"> Quando previsto (ad es. per le attività di scavo) non è stata identificata e valutata la presenza di linee aeree o interrate, impianti, condotte, di ENEL o di terzi nonché di ordigni esplosivi e altri elementi interferenti Quando previsto (es. scarsa visibilità, presenza di interferenze, presenza di linee elettriche aeree nelle vicinanze, ecc.), i movimenti e/o le operazioni dei macchinari non sono supportati da una persona dedicata (spotter/segnalatore). Nei casi di lavori stradali, ove richiesto (es. dove l'occupazione della carreggiata obbliga ad un senso unico alternato che non può essere gestito visivamente dalla segnaletica) il traffico non è diretto da segnalatori addestrati 	
	<ul style="list-style-type: none"> Nel caso di attività complesse (come descritto nella Sezione 17) i compiti di coordinamento e supervisione non sono gestiti come da procedura e non sono formalmente trascritti in documenti disponibili nel Luogo di Lavoro (es. Rapporto di coordinamento) La partecipazione alle riunioni di coordinamento non viene effettuata, non è documentata 	II
Schiacciamento/seppellimento	Le attività con rischio di schiacciamento/seppellimento (es. attività di scavo) non sono svolte in conformità ai requisiti standard, alla documentazione di lavoro pertinente, alle procedure di lavoro aziendali e ai termini e ai requisiti contrattuali. (es. evitare il rischio di crollo di strutture/terreni)	III
Rischio chimico	<ul style="list-style-type: none"> Le attività con esposizione al rischio chimico non sono svolte in conformità alla documentazione di lavoro, alle procedure e ai termini e ai requisiti contrattuali. Le sostanze/preparati chimici disponibili nel Luogo di Lavoro non sono autorizzati, non sono in un imballaggio idoneo al tipo di sostanze/preparati e non provvisti di Scheda di Sicurezza (aggiornata e messa a disposizione del Personale dell'Appaltatore) <p>La manipolazione, lo stoccaggio e l'uso delle sostanze/preparati non sono effettuati in conformità a quanto previsto dalle schede di sicurezza e dalle procedure (compresi i DPI)</p>	II
Rischio incendio	I "lavori a caldo" e, in generale le lavorazioni con esposizione al rischio di incendio non vengono eseguite in conformità ai requisiti standard, alla relativa documentazione di lavoro, alle procedure di lavoro aziendali e ai termini e ai requisiti contrattuali (es. le tende ignifughe sono in uso durante le attività di saldatura, i tubi flessibili, i cilindri e gli altri componenti sono in buone condizioni, puliti e privi di olio e grasso, assenza di crepe, tagli, punti di bruciatura). Non vengono implementate distinzioni cromatiche e valvole contro il ritorno di gas e fiamme. Le fascette non sono adeguate e correttamente fissate)	II
	L'area interessata da "lavori a caldo" o lavorazioni con esposizione al rischio di incendio non è priva di materiali combustibili e i macchinari e le attrezzature che contengono o hanno contenuto materiali combustibili non sono stati sottoposti al trattamento "gas free" prima dell'esecuzione dei lavori a caldo	II
	I fumi di saldatura non vengono aspirati attraverso un adeguato sistema di aspirazione per garantire un'adeguata ventilazione	II
	I materiali combustibili/esplosivi trasportati da mezzi specifici o stoccati non sono autorizzati, non sono in aree idonee lontano da fonti di calore o di accensione, le cisterne non sono fissate per evitare ribaltamenti o danneggiamenti. Il trattamento o l'utilizzo non avviene in conformità alle disposizioni delle procedure	II
Rischio di esplosione	Se durante l'esecuzione dei lavori vi è il rischio di formazione di Atmosfere Esplosive (ATEX) o di un aumento del livello di rischio, la concentrazione non è controllata in continuo da esplosimetri efficienti e idonei (completi, integri, marcati/certificati/verificati in conformità ai riferimenti di legge e normativi) e non è in conformità alle misure di sicurezza risultanti dalla valutazione dei rischi effettuate e dalle procedure. Non vengono utilizzati correttamente e in conformità con le misure di sicurezza risultanti dalla valutazione dei rischi e dalle procedure	III

<u>CATEGORIA</u>	<u>VIOLAZIONE</u>	<u>SEVERITÀ</u>
	<ul style="list-style-type: none"> In atmosfere potenzialmente esplosive, le attrezzature o gli strumenti introdotti o utilizzati non sono adatti al tipo di classificazione dell'area Le attrezzature/strumenti non sono adatti al tipo di classificazione dell'area a rischio di formazione di atmosfere esplosive 	III
Spazi confinati	<ul style="list-style-type: none"> Il monitoraggio dell'atmosfera prima di entrare nello spazio confinato non viene effettuato in conformità al piano di lavoro e di emergenza. I rilevatori di gas specifici, da utilizzare in ambienti con rischio di contaminazione da una o più sostanze, non sono disponibili, efficienti e idonei (completi, integri, marcati/certificati/verificati secondo i requisiti di legge e normativi) e non sono conformi alle misure di sicurezza risultanti dalla valutazione dei rischi effettuata e dalle procedure. In caso di luoghi con ricambio d'aria inadeguato, non è presente un sistema di ventilazione forzata (completo, integro, marcato/certificato/verificato in conformità ai requisiti di legge e normativi) e non è conforme alle misure di sicurezza risultanti dalla valutazione dei rischi effettuata e dalle procedure. 	III
	I DPI e i DPC (es. autorespiratori) per le attività non sono efficienti e adeguati (completi, integri, marcati/certificati/controllati prima dell'uso) e non sono conformi alle misure di sicurezza risultanti dalla valutazione dei rischi effettuata e dalle procedure	III
	Non sono attuate tutte le altre misure di prevenzione riferite agli spazi confinati e non riportate nelle voci precedenti, che sono state definite dai requisiti standard, dalla relativa documentazione di lavoro, dalle procedure di lavoro aziendali e dai termini e requisiti contrattuali (es. comunicazione tra il personale dell'Appaltatore, sistema di illuminazione)	III
Rischio rumore	Ove possibile, non sono state messe in atto misure di controllo per ridurre il rischio di perdita dell'udito dove i livelli di rumore > 85 dB(A).	II
	DPI e DPC per la protezione dell'udito per le attività in corso/osservate (in uso, da utilizzare, già utilizzati o comunque disponibili in loco) non sono efficienti e idonei (completi, integri, marcati/certificati/controllati prima dell'uso) e non sono conformi alle misure di sicurezza risultanti dalla valutazione dei rischi effettuata e dalle Procedure	III
Taglio	<ul style="list-style-type: none"> Le attività con esposizione al rischio di taglio non sono svolte in conformità alla documentazione di lavoro pertinente, alle procedure di lavoro aziendali e ai termini e ai requisiti contrattuali I DPI/DPC e gli indumenti per la protezione dal taglio per le attività in corso/osservate non sono efficienti e idonei (completi, integri, marcati/certificati/controllati prima dell'uso) e non sono conformi alle misure di sicurezza risultanti dalla valutazione dei rischi effettuata e dalle procedure eseguite I DPI/DPC e gli indumenti per la protezione dal taglio non vengono utilizzati correttamente, secondo le istruzioni del produttore 	II
Proiezione di fluidi/materiali	<ul style="list-style-type: none"> Le attività con rischio di proiezioni non vengono svolte in conformità ai requisiti standard, alla documentazione di lavoro pertinente, alle procedure di lavoro aziendali e ai termini e ai requisiti contrattuali Le tubazioni temporanee in pressione non sono posate lungo percorsi protetti e non sono installate le necessarie protezioni dei giunti I DPI e i DPC richiesti per la protezione dalle proiezioni di fluidi in pressione o di materiali non sono efficienti e idonei (completi, integri, marcati/certificati/controllati prima dell'uso) e non sono conformi alle misure di sicurezza risultanti dalla valutazione dei rischi effettuata e dalle procedure. 	III
Rischio di annegamento	Le attività in prossimità dell'acqua (es. fiumi, laghi, laghi artificiali) o le attività subacquee, che comportano l'esposizione al rischio di annegamento, non vengono svolte in conformità alla valutazione del rischio, alla documentazione di lavoro, alle procedure di lavoro aziendali e ai termini e ai requisiti contrattuali. Non vengono	III

<u>CATEGORIA</u>	<u>VIOLAZIONE</u>	<u>SEVERITÀ</u>
	prese misure specifiche derivanti dalla valutazione del rischio di annegamento (es. tempo di decompressione per l'immersione, non esecuzione di attività lavorative da soli, DPI/DPC).	
Rischio stress termico	Le attività con condizioni ambientali sfavorevoli (es. alte o basse temperature), che causano esposizione al rischio di stress termico, non vengono svolte secondo la valutazione dei rischi, la documentazione di lavoro, le procedure di lavoro aziendali e i termini e i requisiti contrattuali. Il Personale dell'Appaltatore non è a conoscenza delle procedure di lavoro da adottare.	II
Rischio di contatto termico	Per le attività vicino a parti calde (es. macchinari, attrezzature, tubazioni), il lavoro non viene eseguito in conformità alle misure di sicurezza risultanti dalla valutazione dei rischi e dalle procedure. Non vengono adottate misure specifiche derivanti dalla valutazione del rischio di contatto termico	II
Altre tipologie di rischio	<ul style="list-style-type: none"> Le attività relative ad altre tipologie di rischio diverse da quelle già indicate (es. rischio biologico, rischi da radiazioni ionizzanti) non sono svolte in conformità ai requisiti standard, alla relativa documentazione di lavoro, alle procedure di lavoro aziendali e ai termini e ai requisiti contrattuali. I DPI e i DPC richiesti per le attività non sono efficienti e idonei (completi, integri, marcati/certificati/verificati secondo i requisiti di legge e normativi) e non sono conformi alle misure di sicurezza risultanti dalla valutazione dei rischi effettuata e dalle procedure. 	III
Gestione delle emergenze	Piano/procedure/istruzioni di emergenza non sono disponibili sul Luogo di Lavoro, non sono adeguati alla tipologia e al contesto dei lavori, non aggiornati, non sono completi (compresa la designazione del Personale dell'Appaltatore incaricato del primo soccorso/antincendio). I lavoratori non conoscono le procedure di emergenza da adottare.	III
	Quando applicabile, il Piano di Emergenza non è affisso (ad es. all'ingresso dello spazio confinato), non contiene tutte le informazioni legali e standard richieste, le quali non sono conosciute da tutto il Personale dell'Appaltatore e non è aggiornato periodicamente	I
	Lavori con esposizione ai seguenti rischi: elettrico, annegamento, spazi confinati, incendio/esplosione, chimico. Tutte le misure di emergenza (es. dispositivi di salvataggio per spazi confinati e lavori subacquei, dispositivi autorespiratori per spazi confinati/prodotti chimici, estintori per lavori a caldo o elettrici), che sono state definite in piani/procedure/istruzioni di emergenza, non sono attuate, non sono idonee, non sono efficienti e non sono riviste periodicamente	III
	Lavori con esposizione ad altre tipologie di rischio. Tutte le misure di emergenza definite nei piani/procedure di emergenza volte a garantire una comunicazione e un intervento tempestivi non sono attuate, idonee, efficienti e non sono periodicamente riesaminate	II
	Per tutte le tipologie di rischio. Il kit di pronto soccorso non è disponibile, controllato periodicamente e sottoposto a manutenzione/rinnovato	I
	Se i dipendenti lavorano da soli e isolati, non viene implementato un dispositivo di comunicazione che consenta ai dipendenti di chiamare i soccorsi in caso di emergenza. Il Personale dell'Appaltatore non è addestrato al suo utilizzo e non conosce le procedure di emergenza	II

Legenda

- I Violazione Grave
- II Violazione Molto Grave
- III Violazione Estremamente Grave

3 APPENDICE 3 – VIOLAZIONI AMBIENTALI

CATEGORIA	VIOLAZIONE	SEVERITÀ
Disposizioni generali	Falsificazione di documenti obbligatori per legge in materia ambientale	III
	Violazioni degli obblighi contrattuali in materia di subappalto e/o inadempienze nella gestione del Subappaltatore.	III
	Esecuzione delle attività senza tutte le autorizzazioni necessarie per quanto riguarda gli aspetti ambientali (es. permessi e documentazione autorizzativa e autorizzativa) o in assenza di conformità a leggi/regolamenti.	III
	Attività svolte in violazione delle norme dei Sistemi Ambientali interni di ENEL o di clausole contrattuali ambientali. (ad es. Piano Ambientale, valutazione dei rischi, Pre-Job Check, piano di emergenza)	II
	Mancata sottoscrizione di un'assicurazione di responsabilità civile ambientale a copertura delle responsabilità ambientali (se prevista dal Contratto)	II
	Assunzione di Personale privo di profili professionali/qualifica/formazione richiesta per comprendere e rispettare e tutti i requisiti e le normative relative alla protezione dell'ambiente, che sono applicabili per l'esecuzione del Contratto.	III
	Inadeguata conoscenza e/o formazione del Personale sulle procedure ambientali, sui metodi e sui rischi dello specifico Luogo di Lavoro per rispettare tutti i requisiti e le normative relative alla protezione dell'ambiente.	II
	Mancata presentazione dei rapporti ambientali entro il termine definito e/o assenza di tutte le informazione/documentazione aggiuntiva necessaria per completare l'analisi degli Eventi Ambientali effettuata da ENEL (Gruppo di analisi).	II
	Mancata partecipazione alle riunioni di coordinamento (se previste dalla normativa ambientale o previsto da Contratto).	I
	Inadeguata organizzazione del lavoro, gestione e/o pulizia del Luogo di Lavoro.	II
	Mancata adozione immediata di adeguate misure di mitigazione in caso di evento/danno ambientale.	III
	Mancata comunicazione immediata (entro e non oltre le 4 ore) ad ENEL di qualsiasi evidenza relativa a controlli e ispezioni effettuati dalle autorità e, in caso di violazione, alle azioni messe in atto o programmate in accordo con le autorità volte a ripristinare la conformità legale.	III
	Mancata comunicazione immediata ad ENEL (e/o alle autorità quando richiesto) su qualsiasi Evento Ambientale che si verifichi durante l'esecuzione del Contratto e che implichi l'obbligo di comunicazione alle autorità.	III

CATEGORIA	VIOLAZIONE	SEVERITÀ
Segnalazione di eventi	Mancata comunicazione immediata ad ENEL di qualsiasi Evento Ambientale che si verifichi durante l'esecuzione del Contratto e che non comporti l'obbligo di segnalazione alle autorità.	II
	Mancata trasmissione tempestiva ad ENEL di una relazione scritta sull'Evento Ambientale, comprese le sue cause e le misure adottate per la gestione e la risoluzione dell'Evento/o implementazione del piano d'azione definito come richiesto da ENEL.	II
	Mancata presentazione di una notifica scritta di qualsiasi Near Miss Ambientale, entro 3 giorni solari	I
Conformità – Emissioni atmosferiche	Esecuzione delle attività senza: a) autorizzazione per le emissioni atmosferiche o b) attuazione delle misure preventive o operative necessarie per rispettare i limiti previsti dall'autorizzazione o dalla normativa applicabile.	III
Conformità – Protezione dell'acqua	Esecuzione delle attività senza: a) autorizzazione per lo scarico di acque reflue o b) attuazione delle misure preventive o operative necessarie per rispettare i limiti previsti dall'autorizzazione o dalla normativa applicabile.	III
	Uso/approvvigionamento di acqua non autorizzata.	III
	Utilizzo/approvvigionamento reiterato o sistematico di acqua al di sopra della capacità limite consentita.	II
Conformità – Protezione del suolo	Mancanza di misure preventive volte a prevenire la contaminazione del suolo (es. lavaggio autobetoniere, vasche di contenimento per serbatoi di gasolio).	I
	Non corretta implementazione di misure di protezione per mitigare eventuali sversamenti di olio o altri inquinanti.	I
	I materiali di scavo non sono correttamente stoccati e gestiti nel rispetto dell'autorizzazione o della normativa applicabile.	II
Conformità – Rifiuti	Gestione dei rifiuti senza autorizzazione o non conforme a leggi/regolamenti	III
Conformità – Altro	Esecuzione delle attività in modo non conforme: a) all'autorizzazione o b) all'implementazione delle misure preventive o operative necessarie (compresa la documentazione adeguata) per essere conformi alla legge applicabile in materia di matrici ambientali: emissioni atmosferiche (ad es. polveri, da veicoli, gas serra o gas di condizionamento, ecc.), scarico dell'acqua (ad es. acque reflue domestiche e scarico delle acque piovane), gestione dei rifiuti (ad es. caratterizzazione, stoccaggio temporaneo dei rifiuti, segregazione, ecc.), utilizzo del suolo, gestione delle sostanze non pericolose, emissione di rumore e vibrazioni, gestione della vegetazione, biodiversità, aree protette, siti archeologici, qualifica specifica del personale, ecc.)	II

Legenda

- I Violazione Grave
- II Violazione Molto Grave
- III Violazione Estremamente Grave